IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 82 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 24 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA CRISI ED IL LAVORO LEGISLATIVO.

La crisi ministeriale, giunta inattesa, ebbe necessariamente una ripercussione sul lavoro legislativo, che ha subito una sosta, la quale difficilmente potrà essere riguadagnata prima delle consuete vacanze pasquali, che già bussano alla porta.

Le Camere infatti non potranno nella migliore delle ipotesi, tenere che pochissime sedute, le quali potranno essere utilizzate a condurre in porto quei pochi progetti, che hanno carattere urgente o che per la crisi ebbero troncata a mezzo la discussione, già iniziata.

Affrontare l'esame dei bilanci, in questo breve scorcio di tempo, non è possibile, avendo i ministri, che assumeranno il Governo, il diritto ed il dovere di rendersene padroni e di mettersi in grado di sostenerne la discussione. Forse potrà il Senato riprendere il suo ordine del giorno e prima delle vacanze approvare il disegno di leggo sulla scuola popolare, del quale la discussione doveva principiare martedì scorso: disegno di legge, che non ebbe fin qui molto favorevoli le vicende parlamentari.

Studiato e presentato dall'on. Daneo, discusso ed approvato dalla Camera elettiva, sotto il patrocinio dell'on. Credaro, succeduto al Daneo, e diventerà legge, auspice e patrono un terzo ministro. Il consenso sulla opportunità di questo disegno di legge è generale, onde può ritenersi che il nuovo titolare del disastero della P. Istruzione lo farà propro col testo dell'Ufficio centrale, salvo ad introdurre, eventualmente, nel corso della discussione, qualche emendamento: ciò che sarà poco male, dovendo in ogni modo il disegno di legge ritornare alla Camera.

Sarebbe desiderabile altresì che il terreno fosse sgombrato sollecitamente anche dei provvedimenti per i ferrovieri e le ferrovie di Stato, ma dubitiamo che le strettoie del tempo consentano di farlo prima delle vacanze, malgrado l'impegno preso dall'ufficio centrale del Senato di presentare la relazione a brevissima scadenza, impegno che il sen. Mariotti Giovanni avrebbe soddisfatto già senza la forzata sospensione dei lavori, dovuta alla crisi.

Comunque, anche codesto è un disegno di legge, che dopo il ponderato studio fattone dalla Camera e dalla sua Commissione, quasi certamente il Ministero farà proprio, sicchè, se non potrà arrivare alla riva entro l'aprile, vi sarà condotto certamente entro il maggio successivo.

Non sono questi certamente i soli disegni di legge, dei quali importa affrettare l'approvazione, ma nessuno contesterà che amendue sono urgentissimi tra gli urgenti, e per la loro portata e per la convenienza di sbarazzare la via, con la loro approvazione, ai bilanci ed evitare il ricorso all'esercizio provvisorio. Ed a ciò si potrà arrivare, se la Giunta del Bilancio trarrà profitto della presente sosta per condurre a termine le relazioni, le quali ancora mancano, e se la Camera poi saprà contenerne la discussione in giusti limiti.

Meglio, a nostro avviso, dell'esercizio provvisorio, farne una discussione anche sommaria.

Ma, a patto sempre, che il Parlamento limiti le vacanze pasquali e si metta subito di proposito e di buona lena al lavoro.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna**, 23. — Secondo i giornali il motivo delle dimissioni del Gabinetto bulgaro va ricercato nella convocazione della grande Sobranje.

(S) **Belgrado**. 23. — Le voci circa imminenti dimissioni del Gabinetto Pasic e l'eventuale richiamo dell'inviato serbo a Roma, Vuic, per assumere la presidenza del nuovo ministero, sono dichiarate in luogo competente completamente infondate.

(S) **Parigi**, 23. — L'ex Presidente del Consiglio Aristide Briand ha lasciato oggi Parigi per fare una crociera nel Mediterraneo.

(S) **Berlino**, 23. L'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice Augusta Vittoria, il Principe Gioacchino e la Principessa Vittoria Luisa sono partiti stasera per Vienna.

Londra, 23. — Il ministro della Guerra Haldnae è stato nominato visconte e passa alla Camera dei Lordi.

— Il colonnello Seely è nominato sotto segretario di Stato per la Guerra.

— Lord Lucan è nominato sotto segretario di Stato per le Colonie, in sostituzione del colonnello Seely.

— La voce che Lloyd George abbia dato le dimissioni da Cancelliere dello Scacchiere per motivi di salute viene smentita.

La Svizzera e le nostre feste cinquantenarie.

(S) **Roma**, 23. — Il Consiglio Federale svizzero ha nominato il suo Ministro a Roma inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in missione speciale per presentare a S. M. il Re una lettera di felicitazioni per il cinquantenario dell'unità italiana.

Russia e Cina

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Express* riceve un dispaccio da Tomsk, il quale dice:

Benchè si abbiano indizi che la vertenza russo-cinese circa la frontiera fra i due imperi sarà risolta in modo soddisfacente, la Russia continua i suoi preparativi militari. Gli stranieri che vengono nella provincia sono stati avvertiti che essi corrono pericolo di essere attaccati dai contadini ignoranti, i quali li potrebbero facilmente scambiare per spie del Governo cinese. Il traffico sulle ferrovie è disorganizzato.

Nel Marocco.

— (S) **Tangeri**, 23. Secondo lettere qui giunte dall'interno il Sultano avrebbe ordinato alla sua mahalla di ritornare in direzione di Fez.

Il comandante francese Mangin avrebbe dichiarato al Sultano che tale movimento è impossibile perchè sarebbe interpretato come un segno di paura e provocherebbe un attacco generale da parte dei ribelli.

Si teme che le tribù vicine a Fez attacchino la città.

Corre voce che il quartiere ebreo a Mequinez sia stato attaccato, saccheggiato e devastato.

Francia e Spagna nel Marocco.

(S) **Madrid**, 23. Si è riunito oggi il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Re e si è occupato, tra le altre questioni, anche delle divergenze sorte tra la Francia e la Spagna riguardo al Marocco.

Il Presidente del Consiglio Canalejas ha dichiarato che, date le cordiali relazioni esistenti fra i due paesi, le divergenze si risolveranno in modo soddisfacente.

DA PARIGI

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Nel Ministero russo

— (S) **Pietroburgo**, 23. La crisi ministeriale è stata risolta.

Lo Czar ha ricevuto stamane Stolypine a Tsarkojeselo.

Dopo il colloquio Stolypine ha ritirato le sue dimissioni e conserva la presidenza del Consiglio dài Ministri.

Breve spiegazione. Da parecchio tempo la posizione di Stolypin, che aveva con tanto successo lavorato per oltre quattro anni e mezzo a favore della pacificazione della Russia, appariva minata da due parti. La destra anticostituzionale vedeva malvolentieri il consolidamento del regime costituzionale attraverso la proficua attività politica di Stolypin, mentre l'estrema sinistra, compresi i cadetti, rimproverava al presidente del Consiglio di non approfittare della sua solida posizione per inaugurare una politica democratica più audace.

Da questi contrasti risultava, che Stolypin divenne, anche senza la sua volontà, l'esponente di una politica media, che dovette appoggiarsi essenzialmente sul partito ottobrista. Questo partito conta insieme ai polacchi aderenti alle sue massime 166 deputati di fronte a 75 dell'estrema destra, a 69 della destra moderata, a 78 della sinistra democratica (cadetti e progressisti) e a 33 dell'estrema sinistra. Ne risultava che nelle questioni, le quali univano ottobristi e conservatori moderati, Stolypin aveva una sicura maggioranza, cioè 235 voti contro 188 degli altri partiti (lasciando da parte gli otto maomettani che non vengono quasi mai a Pietroburgo). Ne risultava pure però che Stolypin si sarebbe trovato in minoranza assoluta la prima volta, che i conservatori moderati si separassero dagli ottobristi o che gli ottobristi stessi dissentivano da lui.

E questa occasione si presentò colla discussione del progetto di legge sulla creazione di Consigli provinciali (*Zemstvos*) nelle provincie occidentali (vale a dire prevalentemente polacche) dell'Impero, dove questi Consigli finora non esistevano.

Già il progetto stesso causò vivissima opposizione alla Destra dove si temeva la sopraffazione russa nelle provincie polacche. Stolypin, per trovare una via di mezzo aveva ideato di dividere questi Consigli provinciali in una Curia nazionale russa ed una Curia polacca, che avrebbero deliberato separatamente come nelle Delegazioni austro-ungariche la Delegazione austriaca e la Delegazione ungherese, così si sarebbero forniti al Governo per ogni questione i voti genuini delle due nazionalità e si sarebbe poi trattato di trovare il modo per decidere nei casi di voti sostanzialmente dissenzienti.

Questa proposta di Stolypin si rivelò un passo falso. Non conciliò al progetto i voti della destra, mentre indispettì i deputati ottobristi polacchi ed alienanò anche dal Governo parecchi conservatori moderati. E così il progetto dei Consigli provinciali con le Curie nazionali fu respinto a grande maggioranza. Votarono in favore soltanto una parte degli ottobristi e alcuni progressisti. E contemporaneamente gli ottobristi per evitare altri tentativi di Stolypin di andare per la sua strada senza mettersi d'accordo con loro gli espressero anche una fiducia molto limitata, durante la discussione del bilancio dell'Interno.

E Stolypin presentò per correttezza le dimissioni, ma, come si è visto, lo Czar non le ha accettate.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

— (S) **Londra**, 23. (*Camera dei Lordi*). — (Continuazione della seduta del 22).

Lord Morley prosegue dicendo: Noi non potremmo nè direttamente nè indirettamente facilitare la costruzione delle ferrovie, se il loro compimento danneggiasse gli interessi britannici e se si escludesse la partecipazione inglese. In massa siamo favorevoli alla costruzione di strade ferrate: e la Turchia comprende come queste faciliterebbero il consolidamento del nuovo regime. Se dunque si potrà sperare di risolvere la questione delle ferrovie in Mesopotamia in condizioni accettabili, la Gran Brettagna non soltanto inciterà lo Sceicco di Koweit ad autorizzare sotto alcune condizioni la costruzione di una linea terminale fino al suo ottimo porto, ma eliminerà anche le principali obiezioni circa l'aumento dei dazi doganali.

Lord Morley esamina poscia i particolari dell'accordo tra la Porta e la Compagnia di Bagdad, che, entro certi limiti, rende alla Turchia la sua libertà di azione circa il tronco del Golfo Persico, e soggiunge:

Vogliamo manifestare il nostro sincero desiderio di una soluzione che rassicuri pienamente il commercio britannico, e faccia scomparire i sospetti, le diffidenze, le apprensioni e le nubi che sorgono nel campo internazionale. E' naturale che ogni accordo della Gran Brettagna con la Turchia deve avere il consenso della Germania.

Non posso entrare in più ampii particolari senza recar danno ai negoziati che seguiranno. Naturalmente le proposte per un accordo formulate a Costantinopoli costituiscono un passo verso una soluzione favorevole.

Lord Morley annuncia infine che comunicherà alcuni documenti.

(S) **Londra**, 23. *Camera dei Comuni*. Il Ministro degli esteri, Sir *E. Grey* espone l'accordo intervenuto tra la Porta e la Compagnia di Bagdad per la costruzione delle ferrovie.

Sir E. Grey dichiara che sorveglierà per tutelare gl'interessi inglesi. Qualsiasi accordo dovrà contenere la calusola che qualsiasi rete ferroviaria resti aperta al commercio inglese col trattamento della nazione più favorita.

Sir E. Grey soggiunge che i negoziati colla Persia relativi alle strade meridionali della Persia hanno preso una piega più rassicurante. Se la Persia vuole impiegare truppe indo-europee l'Inghilterra volentieri acconsentirà poichè l'Inghilterra desidera mantenere sotto tutti i punti di vista l'indipendenza e l'integrità della Persia ed assicurare la tranquillità delle vie commerciali della Persia meridionale.

FRANCIA

(S) **Parigi** 23. *Camera* — (*Seduta pomeridiana*) Continua la discussione del bilancio della guerra.

Vengono approvati alcuni capitoli.

PRUSSIA

(S) **Berlino** 23 — (*Camera dei Deputati*). — *Von Heydebrand* dichiara che il partito conservatore si riserva di domandare più tardi al Governo prussiano spiegazioni perchè abbia dato il voto dei prussiani nel Consiglio Federale in favore del progetto della Costituzione dell'Alsazia e Lorena.

La questione della posizione che l'Alsazia e Lorena prenderà costituzionalmente è per la sicurezza dell'Impero della più grande importanza; gli errori che venissero commessi in questo campo dovrebbero eventualmente essere riparati col sangue prussiano.

L'abnegazione colla quale la Prussia deve consentire all'indebolimento della sua influenza nel Consiglio Federale è nella vita politica appena tollerabile.

In ogni caso il prestigio storico della Monarchia prussiana sembra basato non tanto sulla abnegazione quanto sullo ordinamento di un esercito forte e di una forte Monarchia.

— Il Presidente del Consiglio *Bethmann Hollweg* risponde che a proposito della attribuzione alla Alsazia e Lorena del voto nel Consiglio federale non si può parlare di negligenza e di trascuranza degli interessi vitali della Prussia.

Non abbiamo conquistato all'Impero nel 1870 e nel 1871 l'Alsazia e la Lorena per farne una piazza forte, ma per fonderla politicamente, intellettualmente ed economicamente, il più intimamente che sia possibile, alla patria tedesca. (*Vivi applausi*).

I tre voti dati all'Alsazia e Lorena non diminuiranno l'influenza della Prussia nel Consiglio federale, la quale non si basa sul numero dei voti, ma sulla sua importanza storica. Così il principe di Bismark non aumentò i voti della Prussia, quando la Germania meridionale entrò in confederazione con la Germania settentrionale.

La questione dell'Alsazia e Lorena, soggiunge Bethmann Hollweg, può solamente essere risolta con spirito tedesco. Se la Prussia farà in questa questione un passo in avanti, compierà il dovere che ha di fronte all'Impero. (*Vivi applausi*).

AUSTRIA

— (S) **Vienna**, 23. *L'Unione Nazionale tedesca* ha inviato il seguente dispaccio di saluto alla Camera dei deputati italiana.

« Al Presidente della Camera dei deputati - Roma.

L'Unione tedesca nazionale della Camera dei deputati austriaca si felicita caldamente con la Camera dei deputati italiana per le feste giubilari del Regno d'Italia e per l'alleanza con il nostro Paese.

« La Direzione dell'*Unione tedesca nazionale*. »

Firmati Chiari, Cross, Sylvester e Wolff. »

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 23. Il Presidente della Camera dei Rappresentanti ha ricevuto un telegramma dal Presidente del Senato italiano che ringrazia delle felicitazioni inviate in occasione del cinquantenario dell'unità d'Italia.

RUMANIA

Bucarest, 23 — (*Senato*). *Giorgio Cantacuzène* viene eletto presidente.

Dopo aver ringraziato il Senato per la sua elezione *Cantacuzène* dice: Il popolo italiano festeggia il cinquantenario della sua unità nazionale.

I vincoli di sangue e di antica amicizia che uniscono il popolo rumeno al glorioso ed illustre popolo italiano, ci invitano a rivolgergli calorose felicitazioni per il lieto anniversario. Prego il Senato di autorizzarmi a trasmettere tali felicitazioni al Senato italiano. (*applausi prolungati*).

L'ex Presidente del Consiglio, *Bratiano*, capo del partito liberale, esprime i più profondi e sinceri sentimenti di simpatia pel Parlamento e pel popolo italiano.

L'oratore dice: Siamo uniti alla nazione italiana non soltanto dagli illustri ricordi della nostra origine, ma anche da interessi nazionali e da una costante e sincera amicizia.

I rumeni salutano negli eroi dell'unità italiana, non soltanto i fondatori del potente Regno d'Italia, ma dedicano pure ad essi i loro sentimenti di eterna riconoscenza per l'appoggio decisivo prestato nei momenti difficili del risorgimento rumeno. (*Applausi*)

L'ex Ministro *Dissescu*, a nome dei conservatori democratici, si associa alle felicitazioni pel cinquantenario italiano ed aggiunge: Il nostro entusiasmo e la nostra ammirazione per l'Italia sono tanto maggiori in quanto che nella festa dell'Italia si può celebrare il trionfo del principio di nazionalità. (*Applausi*.).

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — La Duma ha continuato la discussione delle interpellanze sulle Università.

Samylowsky, della destra, ha dichiarato che un certo numero di studenti impiegano le loro sostanze per venire in aiuto della causa rivoluzionaria ed ha citato di ciò qualche esempio. Secondo lui i professori sono più devoti al partito dei cadetti che alla scienza ; essi non sono fedeli figli della Russia, ma preparano carne da cannone per la rivoluzione.

Tukeide, socialista, ha detto che la scienza libera si trova soltanto nei paesi liberi.

I deputati *Novitzky* e *Sazonoff* della destra, hanno dichiarato che le condizioni delle Università non sono poi così brutte come vengono descritte.

E' vero che la vita nelle Università non ha ancora ripreso il suo aspetto normale, ma è da augurarsi che lo riprenda tra breve.

(S) **Pietroburgo**, 23. *Consiglio dell'Impero*. Malgrado il parere del rappresentante dell'Amministrazione delila Marina ha emesso il voto che sia diminuita il numero degli alti comandi della flotta.

La Commissione ha dichiarato che se la Duma respinge il programma già stabilito per le nuove costruzioni navali o diminuisce i crediti per questo costruzioni, essa non indietreggierà dinanzi ad un conflitto colla Duma, affinchè la costruzione delle nuove navi da guerra che già sono in cantiere non sia ritardata.

La riforma giudiziaria.

Il progetto di riforma giudiziaria elaborato dall'on. Fani si trova come è noto, dinanzi al Senato del Regno. Noi non sappiamo se, in seguito alla crisi ministeriale sarà mantenuto, modificato o ritirato.

Ora, come accogliemmo a suo tempo giudizi ed osservazioni favorevoli ed anche quelle contrarie, così, senza alcuna responsabilità del giornale, che si riserva di esprimere le sue considerazioni, quando il progetto sarà per venire alla pubblica discussione, dopo studiato e vagliato in Senato, che è un vivaio di alte competenze in materia di legislazione giudiziaria, lasciamo ora la parola ad un distinto magistrato nostro amico, che ha dettata la seguente... requisitoria:

Ogni riforma giudiziaria deve essenzialmente aver di mira il nesso strettissimo, che avvince l'ordine dei giudici all'amministrazione della giustizia, elementi paralleli e indissolubili, in cui s'impronta l'espressione migliore e più pura della vita sociale e che hanno comuni l'origine il progresso e la fine

Onde l'esperienza ed il ragionamento devono intendere sì all'uno che all'altra, perchè solo dallo studio completo e complesso dei fatti lamentati e dalle cause si può aprire la via ad una riforma, che da un lato sollevi a maggior dignità i magistrati ed accresca dall'altro prestigio e fiducia alla istituzione.

Il trascurare uno dei lati del problema è un trasgredire la legge di correlazione fra l'organismo e la sua funzione e conduce logicamente ad una riforma imperfetta e non rispondente allo scopo (1).

Ora chi volga lo sguardo all'amministrazione della giustizia ed al riparto territoriale delle giurisdizioni rileverà a prima vista, e son cose da tutti segnate ed a tutti patenti, che il numero delle Corti, dei Tribunali delle Preture è soverchio; onde molti, troppi uffici giudiziari, che non hanno ragione di essere per mancanza o scarsezza di affari e che vegetano come funghi, succhiando all'albero della giustizia la linfa vitale. Notevoli disuguaglianze di estensione, fonte di vantaggio alle piccole, di danno alle grandi circoscrizioni; aggregazioni artificiose, talora con territorii interclusi e dipendenti da giurisdizioni diverse, che male si adattano alla configurazione dei luoghi ed ai bisogni degli amministrati.

Ed a questa irrazionale sperequazione nel distribuirsi delle sedi giudiziarie, segue, corollario inevitabile, una enorme sproporzione di lavoro fra ufficio ed ufficio, fra giudice e giudice; un numero eccessivo di magistrati con la conseguente impossibilità di reclutare ottimi elementi a colmare i vuoti di un personale numeroso ed in talune sedi non più necessario.

Ma codesti, si dirà, sono vecchi luoghi comuni, che scusano appena l'ignoranza in chi scrive delle resistenze locali ad ogni riforma, che sopprima o riduca.

E pure, se non si possa o non si voglia radicalmente riparare a siffatte strideuti anomalie, il rispetto agli interessi costituiti, e in non poca parte artificiosi, non può essere spinto fino al riconoscimento d'una gleba giudiziaria irredimibile, destinata ad immiserire per difetto di cure adeguate con danno delle persone e delle cose.

D'altronde talune di queste cause e di questi mali si ripercuotono con effetti perniciosi nell'ordine giudiziario, il quale ha poi difetti suoi propri non meno nocivi e più trascurati.

***

Della molteplicità degli uffici e del numero soverchio dei magistrati sono immediata conseguenza il disagio delle sedi la lentezza della carriera la tenuità degli stipendi: la paralisi nei collegi anemici insterilisce ingegni e caratteri, l'esuberanza di lavoro in altri trasforma il giudice in una macchina, che nel suo denso e materiale esercizio opprime muscoli e nervi e sopprime ogni facoltà dello spirito; sedi travagliose, e travagliate da lotte meschine, da gare, da intrighi, dove la vita non si apre alla luce dell'idea, non s'eleva al bagliore della speranza; carriera tarda, che spegne in sul nascere ogni ideale gentile e gitta lo sconforto negli animi; stipendi irrisori, che umiliano l'uomo e prostrano il giudice.

E sovra tutti e sovra tutto un cielo di piombo con epicicli gerarchici e burocratici di gradi e di classi, un'aria bassa e grigia che mette l'intontimento a chi la trascorre e turba le funzioni in ogni movenza.

Perchè a così fatta correlazione di cause e di effetti reciproci si aggiunge che il potere esecutivo può ancora disporre del giudice a mezzo dei tramutamenti, delle onorificenze, delle ammissioni per titoli, della composizione annuale delle sezioni, della nomina dei magistrati ad uffici speciali, e pur in parte non lieve a mezzo delle promozioni.

L'ultima legge che rappresenta il trentacinquesimo sforzo non già all'instaurazione, ma al determinarsi di una riforma, aggravò i danni anteriori e nuovi ne aggiunse.

Accrebbe il numero già soverchio dei magistrati non ostante la sancita, e poi avvenuta disponibilità dei giudici di Assise, sicchè, trascorso il breve periodo di assestamento, la carriera impaluda in maggior lentezza che rende inefficaci gli esigui aumenti di stipendio concessi; creò un sistema di concorsi, che non rappresenta un mezzo sicuro di selezione, ed acuisce rivalità che fermentano a invidie e rancori; dichiarazioni di promovibilità e forme di tramutamenti, onde agli uffici più importanti s'introducono gli anziani spesse volte meno idonei e si costringono più a lungo gli altri in sedi peggiori ed inadatte; abolì l'esame pratico, permettendo agli uditori, sia pure dopo un trentennio, di raggiungere per la sola anzianità la Corte di Appello; rese men serio quello di uditore.

Infine con una vera legge di sospetto ingiustificata ed ingiustificabile si sono cumulate incompatibilità e restrizioni oltre quei limiti, che le colpe di pochi ed il decoro di tutti imponevano e quindi con nuovissima iattura morale dell'organismo e dei singoli.

Questo a un dipresso è per sommi capi la dissoluzione del fenomeno particolare, in cui si comprende ed è compreso il disagio della giustizia e dei magistrati.

Se il disagio morale ed economico si vuole davvero eliminare, non bisogna più dalla cima del monte abbandonarsi all'estasi della contemplazione, nuotando fra gli splendori delle visioni e delle illusioni: non bisogna darsi il lusso di progetti senza base finanziaria ai pari dei nobili spiantati, che vogliono tenere carrozza; nè raschiare soltanto i trucioli, lasciati dal maneggio di pialle imperfette.

Allorchè, si dice nella relazione del progetto Zanardelli del 1903, « le condizioni organiche d'un corpo dello Stato, quale la magistratura, non corrispondono più ai bisogni della società civile, di cui è vitalissima parte, è vano ricorrere ai parziali ritocchi ed a lievi espedienti. Bisogna giungere sino alle cause del malessere, operando sugli elementi costitutivi, e trasformandone in guisa la struttura e l'azione, che si possa farvi penetrare una corrente di vita nuova, da cui tutto l'organismo tragga forza e vigore ».

Se si vuole veramente una riforma, che risponda ai fini della giustizia e costituisca i giudici in una posizione più alta e più degna, una giustizia che viva di anima e di principii, un ordine di giudici sereno di pensieri d'ideali di fede, se si vuole una riforma che sani e ritempri l'ordine e l'istituzione, che si ripercuota con simpatia d'assentimento nel paese e si congiunga in armonia alle nobili tradizioni italiane di libertà e di progresso, una così fatta riforma deve radicalmente innovare; operare sulle cause, su tutte le cause dei mali, ricercare e risecare e sfrondare ogni superfluo, agire sugli uomini e sulle cose, con amore con studio con intendimento di instaurare l'autorità ed il decoro, omai venuti meno in una non interrotta decadenza.

Il progetto Fani ha esso cotali caratteri?

E' quello che vedremo.

j. m. g.

(1) Dopo scritto quest'articolo è stata resa pubblica la relazione della Sotto Giunta per il bilancio di Grazia e Giustizia, ove il relatore on. Colosimo tratta la questione con rara competenza ed intendimenti e propositi sani e ragiona dei rimedi, all'infuori di ogni retorica ed esagerazione, utilmente e degnamente.

Stati Uniti d'America e Messico.

(S) **New York**, 23. — Avviai telegrafici delle autorità di Chisosmines (Texas) confermano che i messicani, suocrando la frontiera degli Stati Uniti hanno saccheggiato un accampamento, hanno ucciso un uomo e poi sono fuggiti portando seco il bestiame. Truppe sono in marcia verso quella direzione. Numerosi abitanti spaventati emigrano verso il nord.

(S) **Washington**, 23. — Il Consiglio dei Minitri, riunitosi sotto la presidenza di Taft, ha discusso sulla situazione nel Messico per la prima volta nella quindicina ed ha deciso di rispettare lo *stato quo*, esprimendo tutto il suo desiderio di vedere le diverse fazioni messicane venire ad un accordo.

Presidio, (Texas) 23. — Avendo un distaccamento di truppe nordamericane impedito alle truppe federali messicane di attraversare la frontiera per rifornire di viveri gli assediati di Ojinaya, il distaccamento stesso venne fatto segno a colpi d'arma da fuoco.

Le autorità nordamericane hanno chiesto spiegazioni al Governo federale del Messico.

Armi ed Armati

Marine tedesca e inglese.

La discussione alla Camera dei Comuni sul bilancio della Marina, oltre a dare occasione al notevole discorso del ministro degli esteri che i nostri lettori già conoscono — s'imperniò specialmente sugli aumenti della marina germanica.

E' una disgrazia — osserva il *Times* — che in simili dibattiti si debba costantemente riferirsi ad una Potenza amica,; ma è inevitabile. D'altronde non vi è pericolo che tali confronti sieno fraintesi dalla parte intellettuale della Germania, perchè non sono in alcun modo provocatori.

Difatti il discorso di sir E. Grey ebbe generalmente in Germania una favorevole accoglienza.

Ciò premesso, crediamo d'interesse presentare ai lettori qualche prospetto comparativo delle spese sopportate e preventivate dalle due grandi Potenze dall'esercizio 1904-905 in poi per quanto si riferisce alle nuove costruzioni, di cui demmo, non è molto un quadro completo.

Come è naturale, trattandosi di due Stati i cui bilanci hanno una struttura differente, le cifre tratte da documenti inglesi non hanno un valore di assoluta omogeneità, trovandosi, come ad es. per la Marina germanica, talune partite di spesa inscritte in altri bilanci.

Trattasi però di somme relativamente piccole rispetto al totale, le quali perciò non mutano le conclusioni o le impressioni che si possono trarre dall'insieme.

Esercizio	*Spese nuove costr. navali* Inghilterra		Germania
1904-5	284	milioni	103
1905-6	244	»	119
1906-7	224	»	130
1907-8	198	»	149
1908-9	187	»	197
1909-10	242	»	257
1910-11	329	»	287
1911-12	380	»	303
Totali	2088		1550

Se riferiamo tutte le cifre alla spesa minima del periodo, cioè a quella della Germania nell'esercizio 1904-5, chiamandola I, apparirà più evidente il confronto.

Esercizio	*Spese proporzionali* Inghilterra	Germania
1904-5	2.63	1
1905-6	2.26	1.1
1906-7	2.08	1.2
1907-8	1.88	1.38
1908-9	1.73	1.82
1909-10	2.24	2.38
1910-11	3.05	2.66
1911-12	3.52	2.81
	19.34	14.35

Così è che— raffrontando la spesa dell'esercizio 1904-905 con quella dell'esercizio in corso 1910-11 il Ministro della Marina Mc Kenna ha potuto dire che mentre l'Inghilterra aveva aumentata la spesa per le nuove costruzioni navali del 16%, la Germania le aveva aumentate del 166 per %; ma facendo confronti fra gli altri esercizi si viene a risultati assai meno disparati.

Confrontando ad es. i due esercizi 1907-8 e 1911-12 si vede che ambedue gli Stati hanno raddoppiata la spesa per le nuove costruzioni.

Il fatto è che la Germania prosegue metodicamente il piano risultante della legge 1900 ampliata dalle leggi del 1906 e del 1908 e perciò gradatamente si è andata avvicinando all'Inghilterra, la quale, dopo un periodo di rallentamento, temendo, di vedersi sorpassata ha ripreso con nuova energia e con la potenzialità finanziaria, che la distingue, le nuove e più grandi costruzioni.

E qui torna opportuno ricordare la risposta fatta al *Reichstag* in occasione del bilancio della marina dal Ministro ammiraglio Tirpitz - all'accusa che dalla Germania provenisse un incitamento alle maggiori costruzioni navali.

— Non siamo noi, — egli disse, — che abbiamo inventate le *dreadnoughts*: naturalmente non abbiamo fatto altro che seguire i nuovi tipi di navi, iniziate da altri.

Un altro specchio interessante è quello che segue: nel quale sono indicate oltre le spese per nuove costruzioni, anche quelle per riparazioni ed armamenti, sia per l'Inghilterra e la Germania sia per gli Stati Uniti, che ormai occupano il terzo posto fra le marine del mondo.

Le cifre sono pure in milioni di franchi e in quanto alla loro precisione conviene ripetere le riserve già espresse.

Spese per nuove costruzioni riparazioni e armamenti

Esercizi	Inghilterra	Germania	S. Uniti
1909-10	348	301	299
1910-11	447	332	254
1911-12	517	341	234
	1312	974	784

***

Come è noto da parecchi anni l'Inghilterra ha regolato la sua politica navale sulla formola del *Two Powers Standard*, significante che deve avere una flotta eguale almeno alla somma delle due maggiori Potenze navali, contro le quali potrebbe essere chiamata a combattere insieme.

Nella recente discussione il sig. Balfour, capo dell'opposizione, ha chiesto al Governo se manteneva quella formula, oppure adottava l'altra « due navi per una (two *keels to one*) ».

La domanda era motivata da una dichiarazione contenuta in un memorandum dell'ammiragliato, nel quale si ammetteva che con manovre strategiche il nemico riuscisse ad allontanare metà della flotta inglese. In tale ipotesi l'altra metà dovrebbe essere capace di affrontare l'intera flotta avversaria, onde la necessità d'impostare due navi per ognuna del nemico eventuale più potente.

Il Ministro degli Esteri gli rispose che il Governo seguiva la politica del « *two powers standard* » (come già aveva dichiarato il pr. min. sig. Asquith) a riguardo delle Potenze europee, non essendo serio, stante la grande distanza, tener conto nella stessa misura della flotta degli Stati Uniti.

A questo riguardo non si è acquietata la Lega navale britannica, la quale ha mandato subito una lettera al *Times* (firmata dal presidente e da tutti i membri del Consiglio direttivo, dichiarando che avendo il Governo ora definitivamente abbandonato in principio la massima del *two powers standard*, la Lega navale aveva adottato quella del « *two keels to one* ».

E si ripromette d'insistere, perchè la questione sia discussa nella prossima conferenza imperiale.

Da una parte quindi la tendenza a sempre nuove spese; dall'altro voti e proposte per riduzioni degli armamenti.

Quale prevarrà? Un socialista austriaco, consultato tempo addietro da un inglese, apostolo della pace e dell'arbitrato, rispondeva: inventate una pace che promuova l'industria con tanto profitto, come la preparazione alla guerra e la vostra propaganda di pace conquisterà il mondo.

Gen. Giorgio Bompiani.

Aeroplani militari.

(S) **Londra,** 23. — Su domanda del Ministero della guerra si prepara un aeroplanom ilitare perfezionato e si studia un tipo di bomba a mano, la quale, lanciata da un aeroplano, scoppierà sul nemico. L'aeroplano dovrà essere finito da qui a tre mesi e sarà in ogni sua parte costruito in Inghilterra.

(S) **Douai,** 23. — Breguet, regolarmente controllato, ha battuto il *record* del trasporto pesi con un aeroplano munito di un motore di 100 cavalli, portando seco un peso di 574 chilogrammi e procedendo con la velocità di cento chilometri, all'altezza di venti metri.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 23 marzo contiene:

Leggi nn. 199 e 200 concernenti: Proroga dei termini per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali - Studi di perfezionamento all'estero degli uditori giudiziari.

R. D. n. 135 che approva e rende esecutoria l'annessa Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio delle ferrovie a scartamento ridotto di Basilicata e Calabria.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio: disposizioni nel personale dipendente.

***

Concorsi. — *Firenze R. Istituto Cesare Alfieri,* 15 maggio, cattedra diritto costituzionale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 22. — Nel grande salone dell'Arcivescovado ha avuto luogo la prima seduta del Congresso regionale ligure della Unione delle donne cattoliche italiane.

Sedevano alla presidenza l'arcivescovo monsignor Pulciano la presidente generale principessa Giustiniani Bandini venuta espressamente da Roma e la presidente della sezione ligure marchesa Gina Pallavicino. La riunione fu affollatissima di signore e di popolane. Dopo un saluto della presidente regionale all'arcivescovo ed alla presidente generale la signorina Du Lac fece un ampio resoconto sull'opera svolta in quest'anno dai vari comitati liguri.

Infine la signorina Chiola ha parlato della moda e degli eccessi di essa i quali le donne cattoliche devono evitare.

La presidente generale principessa Giustiniani ha ricordato a questo proposito i voti del congresso di Modena.

Como, 23: La famiglia del capomastro Pietro Vanossi, vedendolo da qualche tempo dar segni di equilibrio mentale che si andava sempre più accentuando, ne avvisò l'autorità che dispose per il trasporto del pazzo al manicomio. Il Vanossi però, quando gli infermieri si presentarono alla sua abitazione, chiuse loro la porta in faccia e, armatosi di fucile, si affacciò alla finestra alla quale aveva esposta una grande bandiera bianca, minacciando di morte chiunque si fosse avvicinato. Gli infermieri e le guardie, riuscirono però scardinando un cancello, a penetrare nella casa e dopo vivissima lotta ridussero all'impotenza il povero demente, che fu accompagnato al manicomio.

Torino, 23 (ore 15.40). — Stamane è stato introdotto nel recinto dell'Esposizione un cannone da cento tonnellate mandato dall'Arsenale di Spezia.

L'operazione riuscì difficilissima perchè il binario, presso l'ingresso della mostra, cedette sotto all'enorme peso. Fu necessaria una potente grue per sollevare il cannone, intorno al quale, malgrado la pioggia dirotta, si affolla il pubblico commentando ammirato le colossali proporzioni.

— Ignoti ladri penetrarono, traforando un muro, nell'Ufficio del sc. Angelo Rossi e, scassinata la scrivania, ne asportarono L. 4900 in oro e argento.

Italia Centrale.

Bologna, 23: La notissima attrice Clara Della Guardia, viaggiando da Torino a Roma sul direttissimo n. 23, nel tratto da Piacenza a Modena, mentre si trovava nel *vagon restaurant*, fu derubata di una borsetta contenente gioielli per un valore di L. 10000 e L. 100 in biglietti di banca, che aveva lasciato nel suo scompartimento di prima clase.

Italia Meridionale

Napoli, 23 (ore 18). — Oggi, alle 15, si è gettata da un balcone al terzo piano del Grand Hôtel la signorina amreicana Cornelia Wanderbilt, di anni 27. Essa era venuta in Italia coi suoi genitori per curarsi di una grave nevrastenia.

Fu trasportata moribonda all'ospedale dei Pellegrini.

Reggio Calabria, 23 (ore 16.40): All'Hotel Centrale i giornalisti locali offrirono un banchetto all'illustre scrittore francese Jean Carrère qui di passaggio reduce da Messina.

Al banchetto presero parte il Projetto, il Sindaco, i deputati della città e molte notabilità. Molti brindisi e grande cordialità.

Bari, 23. — Ieri al Palazzo di città, si è riunito il Comitato generale nominato dal Sindaco per preparare solenni festeggiamenti in occasione del cinquantenario. Sono intervenute le autorità e molte rappresentanze di tutte le classi sociali. Dopo un patriottico discorso del sindaco fu a lui dato l'incarico di costituire un Comitato esecutivo per la composizione di un programma di festeggiamenti, da svolgersi nel giorno dello Statuto.

Provincia Romana

Monterotondo, 23. — Sabato e domenica, 25 e 26 corr., avranno qui luogo grandi feste popolari per il tradizionale carnevalone e per la inaugurazione della luce elettrica. Avremo corso di carri corse di cavalli con fantino, iluminazione, musiche ecc. Domenica, alle 10, avrà luogo il ricevimento delle Autorità e dei deputati invitati per il comizio Pro-Tevere. Al banchetto che seguirà nella sala regia del Palazzo Comunale, sono stati invitati il deputato del Collegio, i cons. provinciali, il Prefetto, i Sindaci dei Comuni vicini e tutte le Autorità civili ed amministative del luogo.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 24, con le sotto indicate stazioni.

Lombardia, con Ponza e S. Giuliano di Trapani;

Duca d'Aosta, Oceania e *Franconia,* con Capo Sperone;

Thalia, con S. Maria di Leuca;

Carpathia, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia-Arsenale;

Plassy, con Capo Sperone e S. Giuliano di Trapani;

Principessa Irene, con Ponza.

S. Giovanni, con S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

Benemerenze patriottiche d'una città delle Marche.

Con R. D. del 19 corrente è stata concessa a Pergola la medaglia d'oro, per essersi resa tale città altamente benemerita della Patria nel periodo glorioso del Risorgimento Nazionale.

Già nel 1848-49 Pergola aveva dato gran numero di figli per l'Italia; e nel giugno del 1859 erasi sollevata, mantenendosi libera fino a che le soverchie forze che la circondavano non l'avevano obbligata a ripiegare il vessillo tricolore. Ma il suo grande patriottismo rifulse specialmente nel periodo che corse dalla restaurazione pontificia del '59 alla rivoluzione del Settembre 1860 e più ancora in tale rivoluzione e negli avvenimenti che la seguirono.

In sul principio del 1860 essa era il centro del movimento liberale della parte montana della regione, tanto da essere chiamata dal delegato pontificio mons. Bellà « il focolare della rivoluzione ». Con grande pericolo vi erano portate e custodite le armi che dovevano servire alla liberazione; e vi era un continuo passaggio di esuli, un continuo accorrere di liberali di altri luoghi. In sul principio del maggio, le sue donne, unanimi, inviarono al Padre della Patria il dono simbolico di un paio di speroni d'oro, accompagnato da alcune strofe dell'autore dell'inno di Garibaldi; gli ultimi versi delle quali ebbero una grande eco: « Finchè l'iniqua soma - Portan Venezia e Roma - Non sei d'Italia il Re! ».

Quando il Governo di Piemonte ebbe deciso di occupare le Marche e l'Umbria, per far poi raggiungere alle sue truppe, nel Regno di Napoli, l'esercito di Garibaldi, occorreva una sollevazione per giustificare di fronte alle potenze il suo intervento nello Stato Pontificio; ma le grandi forze militari concentrate dal Lamoricière in quelle due regioni e specialmente nelle due provincie settentrionali delle Marche, la rendevano ben difficile e pericolosa. In un congresso, appositamente tenuto a Rimini il 25 agosto, solo il rappresentante di Pergola, fra quelli di luoghi non prossimi al confine, dichiarò che la sua città prendeva impegno di insorgere: ad ogni costo. E infatti l'8 settembre, giorno stabilito per la rivoluzione tutta la popolazione di Pergola si riversava per le vie, acclamando il Gran Re e l'unità nazionale; e nel giorno seguente una colonna di più che trecento insorti — compresi molti dei luoghi vicini — marciava su Fossombrone e poi su Urbino, la quale ultima però, era già stata liberata. Più di mille austriaci furono allora inviati a Pergola e, se non avessero dovuto fuggirsene a precipizio per l'avanzarsi di Cialdini, chi sa quali sciagure avrebbero desolata la generosa città, che, poco dopo, col plebiscito dimostrava ancora una volta quanto caldo e generale fosse nei suoi figli l'amore di patria.

Per tuttociò il Valerio, R. Commissario Straordinario per le Marche, volle dare a Pergola un grande attestato d'onore, affidando alla sua guardia nazionale un numero di fucili relativamente maggiore di quello concesso a tutti gli altri luoghi. Non è molto poi che il Ministero della Guerra riconosceva il movimento dei pergolesi su Fossombrone e Urbino come uno dei fatti della campagna nazionale del 1860.

Il decreto odierno riconosce in modo anche più solenne le alte benemerenze della graziosa cittadina marchigiana, che senza dubbio saprà conservare sempre vivo, puro ed alto il suo patriottismo.

Scienze e Lettere

La carta aereonautica.

Annunziammo già che la Società geografica italiana aveva deliberato di costruire una carta aereonautica.

In Francia la costruzione è cominciata ed un nostro ufficiale che ha potuto esaminare il primo foglio ne ha riportato la più favorevole impressione.

La carta è edita per cura dell'ufficio « de la Gravure au Service geografique de l'armée » ed è stata ideata dal comandante Polacchi capo del detto ufficio, tenendo conto di tutte le esigenze della navigazione aerea.

Fu adottata la scala al 200000 che permette di dar sufficienti indicazioni di dettaglio senza nuocere alla chiarezza ed ogni foglio rappresenta una zona di terreno lunga 128 km. e larga 80.

La caratteristica interessante di tale carta è che il terreno vi è effettivamente rappresentato come dall'alto esso si presenta all'aviatore.

Il fondo della carta è di una tinta camoscio chiaro, che fa risaltare in bianco tutta la rete stradale ed in bleu i corsi d'acqua e i laghi.

I boschi, gli abitati sono disegnati nella loro forma e distinti con colori convenzionali, figurando sulla carta delle macchie come appunto le vede dall'alto l'aviatore. Pei boschi è adottata la tinta verde cupo: pei caseggiati la rossa.

Sulla carta risaltano pure nel loro profilo reale le cupole delle chiese e delle cattedrali, le torri, i castelli, le piramidi, le colonne, gli alti camini delle officine, gli alberi isolati, sicchè essa assume un aspetto prospettico.

I parchi d'aviazione, i terreni di manovra, gli hangars, i depositi d'idrogeno, i punti di difficile atterramento ecc. sono distinti con segni convenzionali speciali.

Sul margine del foglio è indicata, per agevolare l'uso della bussola, la declinazione magnetica media della regione.

Le pendenze e le valli risaltano per mezzo di una leggiera sfumatura la quale cambiandosi colla tinta del fondo trasforma la carta in un vero acquarello ....

Chi conosce le carte militari francesi specialmente quelle dette *vicinali* sa quanta evidenza abbiano raggiunto nella rappresentazione dell'altimetria del terreno. Pare che questa carta aereonatica sia sotto questo aspetto riuscita anche superiore.

L'ufficiale, da cui avemmo queste informazioni, crede che questo nuovo tipo di carta sia destinato ad un grande avvenire.

Pericolosi effetti della malaria.

Non sempre è facile curare una malattia anche quando la diagnosi di essa è in modo irrefutabile accertata. Ma ben maggiori difficoltà si presentano quando di un grave fenomeno morboso, cui occorre porre un pronto riparo, non si conosce la precisa causa che lo provoca.

Un individuo, un mugnaio — per citare un caso capitato sotto l'osservazione dell'egr. sig. dott. E. Benedetti di Onano - viene, in seguito ad un grave patema d'animo, colto da forte emorragia nasale con accessi febbrili e macchie emorragiche sparse sulla pelle di tutto il corpo (porpora emorragica).

Queste perdite sanguigne si ripetevano e avevano ridotto il poveretto in estremo grado di debolezza.

Fu sempre curato nelle cliniche per emofilia, ma inutilmente.

Il dott. Benedetti, quando lo vide e ne indagò la storia, basandosi sul fatto che il malato aveva soggiornato molti anni addietro in zone malariche ed era stato anche colpito da febbri, sospettò che queste profuse emorragie nasali e la porpora fossero da attribuirsi ad un'infezione malarica cronica latente.

Abbandonando ogni altro concetto diagnostico, volle curare il malato esclusivamente colle pillole Esanofele (della Casa Bisleri di Milano) Ebbene - scrive il dottore - da tre mesi il malato non ha più avuto emorragie: l'appetito è tornato, son tornate le forze, ed il malato può ora considerarsi guarito; ciononostante, per prudenza, farò ripetere la cura.

Esposizioni e Congressi

I superstiti delle patrie battaglie a Congresso.

Il Congresso dei superstiti delle patrie battaglie che doveva aver luogo il 7 settembre scorso a Napoli poi rinviato ad ottobre e per le condizioni igieniche sospeso si riunirà il 29 maggio a Napoli e si chiuderà il 2 giugno successivo.

Sono accordate le facilitazioni di viaggio a tariffa militare tanto sulle ferrovie quanto sui piroscafi con biglietti valevoli per l'andata dal 20 maggio al 2 giugno e per il ritorno dal 29 maggio al 10 giugno.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — « *La dolce vivanda* ». Il poeta Renato Fondi ha in questi giorni terminato un poema drammatico: *La dolce vivanda*, il cui argomento è tolto da una novella del Boccaccio. Il lavoro è destinato alla Compagnia del teatro Stabili di Milano, diretto da Salvatore Papa.

***

Lirica. — *L'Officiel des théâtres*, assicurac he Messager non intende più dirigere l'orchestra dell'*Opéra*, tanto vero che il primo ciclo della Tetralogia wagneriana sarà diretto da Felice Mottl.

***

Varie. — *L'origine del « lever de rideau ».* Al 16 e 17º secolo il tempo necessario ad alzare la tenda, che fungeva da sipario, a metter a posto le sedie, a far accomodare i gentiluomini era abbastanza lungo; sicchè per non far spazientire il pubblico un attore recitava un poema, chiamato prologue d'attente ».

A poco a poco questo prologo diventò sempre più lungo e fini — ai tempi di Molière — per essere un vero e proprio atto.

Esposizione d'arte nel Cile.

— (S) **Santiago del Cile,** 23. L'Esposizione internazionale di Belle Arti è stata chiusa.

Oltre cinquecento opere, tra quelle esposte da artisti europei, rimangono nel Cile.

La Cavalleria Rusticana a Bari.

Bari, 22. — Al nostro Petruzzelli ha ottenuto pieno successo la *Cavalleria Rusticana*. L'interpretazione fu ottima da parte della signorina Ceccotti, che è una *Santuzza* fornita delle migliori doti artistiche e canore, e del tenore Bernardo De Muro, che ha già rivelato in altre opere il suo grande valore.

SPORTS

Le corse di ieri ai Parioli.

Tempo pessimo e pochissima gente tanto al pesage quanto al prato.

Alle 14.30 regolarmente cominciano le corse. Eccone i risultati.

I corsa - *Premio delle Scuderie*, ore 14.30. Lire 3000 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo, per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia. Distanza metri 1200 circa.

Corrono: *Ayah* (63), Dell'Acqua Leonino. *Palatupana* (59), Sir Rholand.

Arrivano: 1° *Palatupana*, 2° *Ayah*.

Il totalizzatore paga al pesage L. 7 pel vincente, al prato L. 9.

II corsa - *Premio Falcognana* (Corsa di Hacks); Gentlemen riders — Handicap discendente — ore 15. Lire 1500 delle quali 350 al secondo, L. 150 al terso, per hacks (Art. 54 del Reg.) Distanza metri 1600 circa.

Corrono: *Alfea* (74), bar. G. Treves; *Balham* (73), Chimelli-Da Zara; *Madamah* (72), cap. E. Varini; *Ticino* (71), F. Simonetta; *Davoust* (60), ten. D. Vivaldi Pasqua.

Arrivono 1° *Alfea* per 4 lunghezze; 2° *Balham*.

Il totalizzatore paga al pesage. L. 26 pel vincente; L. 12 pel piazzato; al prato L. 17 e 8.

III corsa - *Premio del Pincio* (Handicap discendente) ore 15.30. L. 4000 della quali L. 700 al secondo, L. 300 al terzo, per cavalli da 3 anni e oltre nati all'estero ed importati in Italia prima del 1° gennaio 1911. Distanza metri 1600.

Corrono: *Haeckler's Glow* (62), cav. E. Gallina; *Niagara* (58), G. Gobbi; *Panne d'Auto* (54), Chimelli Da Zara; *Ladalba* (49), Sir Rholand; *Lybien*, Scuderia Flaminia.

Arrivano: 1° *Ladalba* per tre lunghezze; 2° *Panne d'Auto*; 3° *Lybien*.

Il totalizzatore paga al pesage L. 22 pel vincente, L. 8 pel piazzato; al prato L. 21 e 9.

Mentre si prepara la 4ª corsa giungono le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dai generali Spingardi, Brusati, Trombi dal maggiore Selby e dal conte e dalla contessa Bruschi-Falgari.

Le LL. MM. prendono posto alla tribuna reale, acclamati dalla folla.

Cessati gli applausi ha luogo

IV corsa - *Premio Tor di Mezza Via* (Corsa a vendere Handicap discendente), ore 16. L. 2500 delle quali 350 al secondo, L. 150 al terzo, per cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese a vendere per L. 8000. Distanza metri 1400 circa.

Corrono: *Constantin II* (8000)(61), Chimelli Da Zara *Dasodi* (8000) (60), Sir Rholand *Miranda* (8000) (57), G. Gobbi; *Whitelegs* (8000) (52 ½), A. Chantre; *M.lle Joujou* (8000) (52), Pinciana; *Ragnatela*, (8000) (48) comm. G. Modigliani; *Quei-Hei*, (8000) (44), P. Perfetti.

Arrivano 1° *Costantin II*, per tre lunghezze; 2° *Dasodi*; 3° *Miranda*.

Il totalizzatore paga al pesage L. 41 pel vincente e L. 12 pel piazzato; al Prato L. 39 e 11.

V corsa - *Premio Reale* (Steeple Chase, Hunters, Ufficiali in attività di servizio); ore 16.30, L. 1000 offerte da S. M. il Re, per cavalli di 4 anni ed oltre qualificati hunters, iscritti nei ruoli di servizio ed appartenenti ad ufficiali in servizio attivo. Sul premio L. 1000 al secondo. Distanza metri 4000 circa.

Bananier (76 ½), ten. V. Doria - tracolla gialla; *Deimaco*, (71) ten. V. Doria, tracolla gialla; *Gallant* (76 ½), ten. A. Pepe, tracolla nera e lilla; *Ris de Veau* (76 ½) ten. A. Pepe, tracolla nera; *Boulangère* (65), ten. Carlo Ceriana, tracolla giallo e nero; *Lee Side* (72 ½) ten. N. Gioni, tracolla bianco e arancione; *Pentecoste* (76 ½) ten. M. Scarampi, tracolla rossa; *Ulpiano* (76 ½), ten. C. Boschi, travolla bleu.

Arrivano 1° *Bananier* per cinque lunghezze; 2° *Boulangere*; 3° *Pentecoste*.

Al travone *Deimaco* e *Ris de Veau* cadono e si rialzano subito, e continuano la corsa senza cavaliere. Nessuna conseguenza.

Il totalizzatore paga al pesage L. 7 pel vincente; L. 11 pel piazzato; al Prato L. 8 e 11.

Terminata la corsa S. M. il Re ha fatto chiamare gli ufficiali che hanno preso parte alla corsa e si è felicitato con essi, domandando notizie dei caduti.

VI corsa - *Premio della Crescenza* (Steeple Chase, Handicap ascendente) ore 17. Una coppa per cavalli di proprietà della Scuola di Cavalleria, montati da ufficiali nel Corso di equitazione di Tor di Quinto. Ricordi al primo, secondo e terzo. Distanza metri 4000 (Percorso con staccionate e gabbia).

Corrono: *Dieiz Aié* (80) Scuola di Cavalleria, S. ten M. Dentice Frasso (Piemonte Reale cav.); *Palmy Boy* (78), Scuola di Cavalleria ten. Paolo Avogadro (Cavalleggeri di Aquila); *Vinca* (69) Scuola di Cavalleria, S. ten. Isacco Luzzatti (Lancieri di Firenze); *Derby* (67), Scuola di Cavqlleria, S. ten. C. Gastaldi (Cavalleggeri Guide); *Lâ Houlette* (65), Scuola di Cavalleria, S. ten. R. Bardassi (Lancieri di Milano; *Magzen*, (63) Scuola di Cavalleria S. ten. R. Pelligra (Cavalleggeri di Udine.

Arrivano 1° *Dieiz* per due lunghezze 2° *Vinca*; 3° *Derby*.

Al salto d'un ostacolo *Magzen* si rifiuta e perde la corsa.

Poco prima che la corsa avesse termine le LL. MM. hanno lasciato il Campo.

Il tiro a piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 23 (*Giudre*). — Il Gran Premio del Littorale (*handicap*) - 5000 franchi) riunì 82 tiratori.

1. il signor Zambonelli, il quale, tirando a 24 metri e uccidendo 12 piccioni con 12 colpi guadagnò 9616 franchi.

2. i signori Ker, Damour, Loreau e Castadère i quali tirando 14 colpi rispettivamente a metri 28 ½ 23, 25 ½ e 26 ¼ uccisero ciascuno 13 piccioni e si divisero 8174 franchi.

L'altra poule fu vinta dai signori Blake e Roberts.

Il raid ippico del « Matin ».

— (S) **Parigi,** 23. I concorrenti al *raid* ippico del *Matin*, di cui 105 non sono stati penalizzati, sono partiti stamane da Etampes per l'ultima tappa e sono giunti successivamente in tutto il pomeriggio a Bagatelle.

Quasi tutti i cavalieri e i cavalli sono giunti in ottime condizioni.

Alcuni hanno coperto con andatura libera 25 chilometri in 50 minuti.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo - *P. M.* cav. Avellone - *P. C.* avv. D'Aquila, Pittaluga e Buonerba - *Difesa*: avv. Romualdi, Zuccari e Conti.

Omicidio in Trastevere.

Ieri mattina i giurati si ritirarono nella Camera delle deliberazioni per emettere il verdetto nella causa contro Sebastiano Picchinon, detto *er carnacciaro*, che il primo aprile u. s. in via del Moro uccideva. Romeo Ottaviani, soprannominato *er Tinea*

Seguendo la tesi svolta dalla *P. C.* e dal *P. M.* i giurati accordarono all'imputato la scusante della provocazione grave con attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò il Picchinon a 7 anni, 6 mesi e 15 giorni di detenzione.

Corte d'Assise di Viterbo.

Processo Cuocolo.

Viterbo, ä23: L'udienza è aperta alle 9.30.

Si procede all'interrogatorio di Ferdinando Di Matteo, E' un vecchio di 64 anni, ancora aitante della persona. Ha già subito diverse condanne.

Nega energicamente tutte le imputazioni, giurando e spergiurando di non aver mai saputo chi fosse il Cuocolo. Accusa a sua volta l'Abbatemaggio di falsa denunzia e i carabinieri di connivenza.

Si passa poi all'interrogatorio di Anna Siniscalchi, che deve rispondere di tentata subornazione di testimoni. Veste elegantemente. Anch'essa accusa i carabinieri di falsa testimonianza.

Domani avremo l'interrogatorio di Abbatemaggio. L'attesa è vivissima.

FALLIMENTI DI ROMA

Proposte di concordato. - *Giampaoli e Federici,* rappresentanze, via della Mercede n. 53. Per il 6 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali posticipate.

Gentilezza Enrico, oreficeria, via Tiburtina n. 136. Per l'8 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 2 rate uguali.

Scialanga Vincenzo, droghe e tabacchi via Aurelia n. 3 G. Per il 7 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali.

Concordato omologato. *Gasperini Paolo,* oreficeria in Albano. Omologato il concordato concluso il 13 febbraio al 25 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Giuseppe Finocchi liquidate 500 lire.

Concordato approvato *Rufini Giulia-Picarelli,* mode, via della Croce n. 56. Concluso il concordato al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 32 creditori per lire 34.272.27 sopra 36 ammessi al passivo per lire 36.796.84.

Concordato rinviato - *Borzacchini Augusto,* ricami e merletti, via delle 4 Fontane n. 32. La riunione dei creditori fissata per il 22 corr. è stata rinviata al 6 aprile per dar tempo al fallito di trovare adesioni al concordato del 20 per cento in 2 rate.

Liquidazione di onerario. - *Cappella Alberto,* gioie, via delle Convertite n. 8. Al curatore avv. N. Paulucci liquidate 400 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Rubei Michele, arte bianca e caffè via S. G. Laterano n. 124. Commissario giudiziale: Arnoldo Rossi, via Nazionale n. 41. Dal bilancio risulta: attivo lire 821.49 passivo lire 4809.45.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il Tè di combattimento.

Un dispaccio da Washington, ben inteso non ufficiale, pretende, così scrivono *I Débats*, che gli Stati Uniti abbiano concesso al Presidente Diaz tre mesi di tempo per dominare la insurrezione messicana, passati i quali penseranno essi, se sarà necessario, a fare cessare ogni disordine.

Intanto, come si sa, numerosi soldati dell'Unione sono scaglionati lungo la frontiera e stanno in osservazione. Tutti sanno che l'esercito americano, non è organizzato come gli eserciti euopei.

Quell'esercito è composto in minima parte di truppe permanenti: il resto è formato da milizie e da corpi volontari. E così quelle unità improvvisate portano nella vita del campo con la tradizione guerriera, molte abitudini della vita civile.

Durante la spedizione a Cuba, le mense degli ufficiali riproducevano i circoli, i clubs: vi si tenevano sovente pranzi e balli e le stesse manovre si svolgevano innanzi ad un pubblico elegante che vi conveniva in seguito ad invito come alle feste sportive o alle gite di piacere.

In questo momento i posti avanzati americani offrono lo stesso spettacolo, a El Paso (Texas), a Douglas (Arizona) e nelle altre città di frontiera le signore degli ufficiali e dei funzionari hanno inaugurato una nuova spece di riunione mondana, il *battle tea*, il tè di combattimento.

Appena sul territorio messicano è annunziato l'avvicinarsi degli insorti che può condurre ad una scaramuccia, le padrone di casa la cui dimora è in buona postura per la veduta, invitano tutti gli amici, tutte le loro conoscenze. Si preparano i tavoli sulle terrazze, ottimi canocchiali sono posti a disposizione degl'invitati e si contempla la battaglia bevendo del tè e mangiando dei pasticcini.

Una fra le ultime riunioni fu specialmente brillante: gl'invitati ebbero la gradita sorpresa di assistere allo scoppio di due bombe gettate dai ribelli nella caserma di Juarez ed ai conseguenti effetti micidiali e disastrosi.

Aggiungono *I Débats* che gli spettatori s'interessarono vivamente a quel supplemento inatteso di spettacolo.

Non c'è che dire, aggiungiamo noi, spettacoli e gusti americani!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 24 Marzo 1911 — S. Timoteo

Leva il sole alle 6.1 m. — Tramonta alle 6,23 s.
Leva la luna alle 3 05 s. — Tramonta alle 11,38 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	-6,4	piovoso	Nizza	10,6	3|4 coperto
Amburgo	1,3	nebbioso	Zurigo	3,6	1|4 coperto
Vienna	2,1	1|2 coperto	Costantin	—	—
Madrid	—	—	Malta	14,0	piovoso
Parigi	5,0	sereno	Atene	8.5	coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12,2	coperto	calmo	14,2	10,1
Torino	3,0	piovoso	—	6,4	0,5
Milano	9,6	coperto	—	12,5	8,0
Venezia	9,8	coperto	calmo	12,6	9,6
Bologna	10,0	coperto	—	10,0	8,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11,8	coperto	legg. mosso	12,6	11,1
Firenze	13,3	coperto	—	17,0	8,4
Roma	11,6	piovoso	—	18,3	10,8
Bari	12,2	coperto	mosso	15,0	10,2
Napoli	10,2	piovoso	legg. mosso	17,4	10,1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	4,5	nebbioso	—	12,1	2,2
Palermo	14,0	coperto	calmo	17,8	10,0
Messina	14,4	coperto	calmo	15,5	13,1
Cagliari	12,2	3|4 coperto	legg. mosso	16,5	8,3

Probabilità; venti moderati settentrionali Alta Italia, moderati o forti meridionali altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggie al Nord e Centro; mare agitato, in specie il Tirreno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.3. Termometro centig. massima 14.8 minima 10,1. Umidità relativa 75 assoluta 7.27. Vento a mezzodì E.

Stato del cielo: Coperto.

Falso accrescitivo.

S'inerpica il terrazzo tutto interno.
Di Apollo e delle Muse bel soggiorno.

Spiegazione del passatempo precedente:
PER-GO-LA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 21 marzo 1911.
Nati 24 compresi 2 nati morti
Morti 26 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Biancucci Giuseppe fu Raffaele Monte Rubiano 72 contadino celibe
Mieli Pazienza fu Salvatore 73 ved. Di Veroli
Faccenda Anna Maria fi Luigi Roma ved. Zacovelli
Tacchia Filippo fu Carlo Roviano 54 contadino con.
Giammartini Ida fu Nicola Roma 19 nub.
Castilli Maddalena fu Antonio Poggio S. Lorenzo 80 ved. Paoli
Striccioni Rinaldo di Umberto Roma 25 manuale cel.
Guidi Anna Angela fu Romolo Ariccia 18 nub.
Francois Celeste fu Giacomo Roma 65 nub.
Palucci Pietro di Giuliano Riofreddo 28 terrazziere cel.
Matteini Clementina fu Luigi Roma 74 ved. De Angelis
Amoretti Marianna fu Luigi Roma 53 con. Cristofani
Arce Orazio fu Raffaele Roma 9
Guarnieri Maddalena Giulia fu Stefano Cremona 50 con. Ferrari

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Firenze Direz. Commissariato - 30 marzo - provvista di articoli lettereeci.

Pirri Municipio - 29 marzo - appalto quinquennale dazio L. 67.500.

Torino Direz. Commissariato - 30 marzo - provvista di articoli lettereeci.

Canosa di Puglia Municipio - 5 aprile - appalto quinquennale dazio L. 85.737.

Irsina Municipio - 3 aprile - id. id. L. 63 mila.

Marano Lagunare Municipio - 30 marzo - affitto Villa Pantani ad uso di pesca L. 140 mila.

Avellino Dep. Prov. - 5 aprile - costruzione stradale L. 131 mila.

Roma Ministero LL. PP. - 7 aprile - manutenzione stradale semennale L. 542 mila.

Roma Ministero LL. PP. 8 aprile - lavori d'arginatura L 199.250

Delianova Municipio 5 aprile - appalto quinquennale dazio L. 62'000.

Cagliari Deput. prov. 3 aprile - manutenzione stradale sessennale L. 53,478 - 1 aprile altro L. 163.722 - Altro L. 97.764.

Patti Municipio, 31 marzo - appalto quinquennale dazio L. 190.000.

Torino Farmacia Centrale Militare, 10 aprile - forniture diverse non farmaceutiche L. 100.000.

Torino Farmacia centrale militare - 22 aprile - cotoni e tele idrofili L. 150 mila.

Cagliari Dep. Prov. - 4 aprile - manutenzioni stradale sessennale L. 103 mila.

31 marzo, altra L. 156 mila.

3 aprile, altra L. 82 mila.

Roma Direz. Commissariato - 10 aprile - fornitura vestiario carabinieri.

Campobasso Dep. prov. - 11 aprile - lavori stradali L. 41 mila

BANCHE E SOCIETA'.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma.

Ieri alle 15. ebbe luogo l'assemblea, ordinaria e straordinaria di questa Società. Vi parteciparono tra presenti e rappresentati 147 azionisti, portatori di N. 18250 azioni.

Presiedeva l'assemblea il Pres. del Consiglio di Amministrazione conte Bernardo Blumensthil ed erano presenti oltre i sindaci tutti i consiglieri e il segretario del Consiglio cav. Alfonse Pouchain.

Compiute dal notaio cav. Ulisse Rinaldi, le formalità legali, il Pres. dichiarò costituita l'assemblea tanto in sede ordinaria, che straordinaria, e nominò i due scrutatori negli azionisti signori Lamberto Benucci e Paolo Sebastiani, pregando poscia il cons. comm. Lorenzo Allievi di dare lettura della Relazione.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Signori Azionisti,

L'esercizio 1910, di cui ci onoriamo rassegnarvi i risultati, segna un notevole passo verso l'attuazione del largo programma che vi fu delineato e riscosse il vostro consenso nell'Assemblea che deliberava la trasformazione dell nostra Società in anonima. Ispirato al concetto di adeguare con largo margine i nostri impianti alla vastità e complessità dei problemi che ci impone lo sviluppo di Roma e non della Roma urbana soltanto, esso si concreta, come sapete, in radicali trasformazioni e progressivi ampliamenti di tutti gli organi delle due grandi industrie esercitate dalla nostra Società, sulle quali andiamo partitamente a riferirvi:

PARTE-ORDINARIA

Azienda del Gas.

Vendemmo durante l'esercizio:

al *Comune* mc.	4.407.860 con dimin. sul 1909 di	mc.	84.875
ai *privati* mc.	21.516.865 con aumento	»	2.259.987
tot. mc.	25.924.725 con aumento	»	2.175.112

La quantità di gas venduto per riscaldamento e forza motrice fu di mc. 4.717.576 pari al 21.92 % del consumo dei privati, con ulteriore aumento sulla quota dell'esercizio precedente.

La percentuale del gas-acqua prodotto si ragguagliò al 9.41 % sulla produzione totale con diminuzione del 5.58 % rispetto a quella del 1909, e simile diminuzione cui intendevano le nostre cure (poichè, come sapete, il costo del gas-acqua è maggiore di quello del gas-carbone) ci fu resa possibile mercè la messa in funzione della nuova Officina di S. Paolo.

Le *fiamme stradali* a gas erano al 31 dicembre p. p. 9721 di cui 9311 in attività con leggera diminuzione sulle cifre dell'anno precedente.

Erano in funzione alla stessa data presso privati: *Contatori a gas* N. 30791 corrispondenti a fiamme N. 199.698 con un aumento di N. 1280 contatori e 5864 fiamme.

I *motori a gas* in funzione erano N. 151 per una forza complessiva di 721 HP e con una diminuzione di 20 motori per 107 HP dovuta, come già fu osservato, alla progaressiva diffusione dei motori elettrici.

Furono installate durante l'esercizio:

N. 2398 prese e N. 264 colonne salienti;
» 1495 impianti a nolo;
» 68 » con pagamento a rate;
» 189 » con contatori a pagamento anticipato.

Cosicchè al 31 dicembre 1910 esistevano di nostra proprietà:

N. 31849 prese di cui 24.343 in attività;
» 3319 colonne salienti tutte in attività;
» 17595 impianti interni di cui 13470 in attività;
» 3139 » a pagamento anticipato di cui 2180 in attività.

Le somme erogate per i cennati aumenti ammontarono a L. 466.283.54.

Già vi era stato nello scorso anno esposta la necessità di radicali modifiche alla nostra rete di distribuzione, sia per collegarla alla nuova Officina di S. Paolo sia per aumentarne la potenzialità di erogazione. Ed infatti nel corso dell'esercizio, con una spesa di L. 1.246.341.94 accrescemmo la nostra rete di condutture stradali in ghisa di m. 24387 di tubi di grosso diametro cosicchè la rete di condutture stradali in ghisa misura ml. 308.318.

Ma il fatto più notevole dello scorso esercizio fu la messa in funzione della nuova Officina di S. Paolo capace di una produzione giornaliera di mc. 100.000 e munita dei più moderni e perfezionati apparecchi ed organi complementari.

Tale officina per la quale erogammo nell'anno 1910 L. 3.186.146.54. doveva entrare gradualmente in funzione sullo scorcio dell'esercizio: ma dovette invece attivarsi inopinatamente ed ancora incompleta nel mese di luglio, a seguito dello sciopero degli operai, sulle cui vicende, rese a suo tempo di pubblica ragione, non crediamo di dover ritornare.

Il rapido e crescente aumento del consumo ha reso necessario di provvedere subito al raddoppiamento di tale officina pel quale già sono stipulati i contratti e vanno ad iniziarsi i relativi lavori. Completa così l'officina di S. Paolo, l'altra nostra officina di via Flaminia sarà ridotta a funzionare prevalentemente come gazometro di distribuzione, aggiungendosi così una seconda sottostazione gas a quella di via Nomentana.

Azienda Elettrica.

Vendemmo durante l'esercizio:

	K. W. O.	Differ.	dal 1909
Per illuminazione	8.925.627	in più	457.466
» trazione	12.531.570	»	2.149.002
» forza motrice	12.343.662	»	872.176
» riscaldamento	17.576	in meno	8.005
in totale K. W. O.	33.818.435	con aum	3.470.639

pari al 10,26 %, quali cifre non abbisognano di ulteriori chiarimenti.

Per quanto specialmente concerne la illuminazione erano in opera al 31 dicembre 1910:

	Lampade	Equivalenti a lampade da 16 candele
ad arco	2.350	26.562
a incandescenza	375.439	335.661
in totale N.	377.789	362.223

con aumento sul 1909 di N. 43.708 lampade equivalenti a 64.074 lampade da 16 candele, e quindi con aumento del 17,70 % sulla potenza luminosa istallata.

Per quanto concerne la forza motrice si avevano al 31 dicembre 1910:

Utenti	N.	821	con aum. sul 1909 di	N.	177
Motori	»	1523	» »	» »	280
HP elett	»	8106	» »	» »	1301

A completare i dati di esercizio riguardanti la elettricità, notiamo infine che erano in opera alla stessa data:

N. 1.423 trasformatori con aumento di 111 sul 1909
» 10.455 contatori » » » 1832 »

La rete di condutture sotterranee venne accresciuta di:

ml. 56.179 di canapi ad alto potenziale
» 11.740 » » a basso
in tot ml. 67.919

Al 31 dicembre 1910 detta rete era quindi così composta:

ml. 285.375.9 di canapi ad alto potenziale
» 126.007.3 » a basso
e cioè di 411.383.2 complessivamente.

Per tali aumenti di impianto erogammo durante l'esercizio:

per trasformatori e contatori	L.	351.189.42
per condutture elettriche	»	939.049.07
per la stazione termo-elettrica	»	951.704.13
per le stazioni idro-elettriche	»	89.713.04
per le linee di trasmissione	»	1.135.389.62
	L.	3.467.045.28

cifre che sono un chiaro indice della quantità e complessità dei lavori eseguiti.

Più specialmente osserviamo che la cifra rilevante pel titolo « Linee di trasmissione » dipende dall'aver noi — mentre aumentavamo fino a 22.000 KW. mercè nuovi accordi, la potenza elettrica messa a nostra disposizione — assunto altresì a nostro carico l'impianto della linea di trasmissione Terni-Roma, ora in corso avanzato di costruzione. Pei collocamenti di tali energie e delle altre che sono a nostra disposizione, abbiamo delineato un programma di progressiva espansione interessandosi in diverse Aziende e Società che esercitono od intendono esercitare le industrie di luce forza e trazione nella Provincia di Roma, in modo da equilibrare con più uniformi erogazioni le forti oscillazioni di consumo della rete urbana.

BILANCIO.

In merito al Bilancio e conto spese e Rendite dell'esercizio che sotto poniamo alla vostra approvazione, riteniamo opportuno osservare quanto segue:

Case e terreni.

Nessun chiarimento ulteriore, dopo il detto innanzi, occorre sulle partite dell'attivo riguardanti gli impianti Gas ed Elettricità, mentre la partita case e terreni e concessioni si presenta in aumento di lire 239.565 per acquisto di una casa in via del Pozzetto adiacente alla nostra sede sociale e di alcune proprietà in Tivoli.

Valori.

Nella partita valori di proprietà sono state incluse le Azioni Carburo di Terni a noi spettanti in dipendenza della nota operazione sindacale, e la relativa contropartita figura in passivo conglobata nel titolo Creditori diversi. La liquidazione di tale operazione è stabilita per fine 1911.

Obbligazioni.

Rimborsammo nell'esercizio decorso n. 292 obbligazioni 4 % dell'emissione 1903 e n. 326 obbligazioni 4 % del prestito svizzero (ora estinto) per complessive L. 309.000, mentre in conformità al deliberato dell'assemblea del 30 marzo 1909, effettuammo nel luglio p. p. la emissione di N. 9000 obbligazioni, onde il nostro debito obbligatorio risulta, come al bilancio, in Lire 19.746.500.

Fondo di riserva.

Il dossier titoli, nel quale è investita la parte maggiore del fondo di riserva ordinario, subì, durante l'esercizio, sensibili modifiche in dipendenza del sorteggio di titoli rimborsabili e di riacquisti, onde si trova al 31 dicembre 1910 costituito come segue:

Palazzo della Soc. e casa v. Pozzetto					L.	1.000.000.
Rend. ital. 3½ %	L.	38.325	»	92.2197	»	1.009.806.10
Ob. Sic. 4% oro	»	170	»	104.493	»	17.763.90
Ob. Tirrene 3 %	»	900	»	448.93	»	404.037.50
Ob. Medit. 4 %	»	389	»	418.41	»	185.781.50
Ob. Ferr. it. 3 % oro	»	5408	»	333.806	»	1.805.223.90
Ob. Vitt. Em. 3 %	»	517	»	393.568	»	203.475
					L.	4.626.067.90
Restando ad impiegare					L.	285.530.10
Totale come a bilancio					L.	4.911.598

A detta quota da impiegare di	L.	285.530.10
si aggiungerà, qualora approviate la proposta assegnazione degli utili 1910 altra somma di	»	172.400.27
risultando così a impiegare	»	457.930.37

In conformità dell'ultimo inciso dell'art. 21 dello Statuto sociale vi proponiamo di investire questa somma:

a) nella casa nuovamente acquistata in via del Pozzetto adiacente al palazzo della Società	»	150.000
b) in titoli di Stato o garantiti dallo Stato per la rimanenza in	L.	307.930.37

Fondo di previdenza impiegati.

Questo fondo figura nella stessa cifra dell'anno precedente, perchè il relativo prelievo sarà fatto dopo il riparto utili, sulla quota a disposizione del Consiglio a sensi dell'art. 20 dello Statuto.

Sono in corso le pratiche per la destinazione organica di questo fondo e dei successivi prelievi, allo scopo di assicurare un adeguato trattamento di pensione al personale, le cui volenterose ed intelligenti prestazioni abbiamo avuto agio di apprezzare anche nel corso del passato esercizio.

Conto spese e rendite.

Dopo le consuete prudenziali detrazioni per deperimenti sulle partite degli impianti e per la quota di riserva ordinaria, il conto spese e rendite presenta un saldo attivo di

saldo attivo di	L.	3.269.849.98
al quale aggiungendo il residuo utili del predente esercizio in	»	5.755.33
risulta la somma di	»	3.275.605.31

da ripartirsi ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale.

Vi sarà presentata in sede straordinaria, la proposta di aumentare la ulteriore quota degli azionisti da 85 a 88 % e la quota a disposizione del Consiglio dal 5 al 6 %, diminuendo la quota del Consiglio dal 10 al 6 %, ciò in considerazione dell'aumentato ammontare del capitale sociale e conseguente aumento degli utili a ripartire.

Proposte del Consiglio.

Il vostro Consiglio propone di applicare anche all'esercizio 1910 tale modo di ripartizione rinunciando alla maggior quota che gli spetterebbe ai sensi dello Statuto vigente.

Vi sottoponiamo quindi la seguente proposta ripartizione:

Somma a ripartire	L.	3.275.605.31
Agli azionisti:		
a) 5 % sul capitale	»	1.000.000 —
	L.	2.275.605.31
b) quota di 88 % sul rimanente	»	2.000.000 —
Al Consiglio quota del 6 % id. id.	»	136.536.30
A disposizione Consiglio quota id. id.	»	136.536.30
A nuovo	»	2.532.71
	L.	2.275.605.31
Spettano dunque agli Azionisti	L.	3.000.000 —
da cui deducendo l'acconto dividendo in L. 20 per azione pagate in ottobre per	»	800.000 —
rimangono a pagare L. 55 per azione	L.	2.200.000 —

Nomina Consiglieri.

In relazione alla più ampia sfera ed aumentata mole degli affari sociali vi proponiamo inoltre di portare a 9 il numero dei Consiglieri ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, procedendo alla nomina di due nuovi consiglieri.

Vi sarà in oltre presentata in sede straordinaria la proposta di aumentare da 9 a 12 il numero massimo statutario dei membri del Consiglio ed in relazione a tale modifica vi chiederemo di autorizzare fin d'ora il Vostro Consiglio a completarsi mediante cooptazione di uno o più Consiglieri fino al nuovo limite statutario.

Deliberazioni.

Vi invitiamo dunque di voler deliberare in sede ordinaria:

1. L'approvazione del bilancio e Conto Spese e Rendite per l'esercizio 1910.

2. L'assegnazione a fondo di riserva ordinario della somma di lire 172,400,27 e l'autorizzazione al Consiglio di investire la parte disponibile di detto fondo per L. 150.000 in una casa adiacente alla Sede sociale e per il rimanente in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

3. L'approvazione del riparto utili proposto, in deroga alle attuali disposizioni dell'art. 20 dello Statuto, e la fissazione in L. 55 dell'ammontare della cedola N. 78 pagabile il 15 aprile 1911.

Vi preghiamo inoltre di procedere alla nomina di due Consiglieri, ed alla nomina di 3 Sindaci e due supplenti in sostituzione degli uscenti che sono rieleggibili.

Fu quindi letto in nome del Collegio Sindacale dal cav. Guadagnoli il Rapporto dei Sindaci.

Aperta la discussione venne chiesto qualche schiarimento al Consiglio, che venne dato in modo esauriente dal comm. Allievi e completato dal consigliere tecnico Carlo Pouchain.

Dopo che l'assemblea a voto unanime, per prova e controprova approvò il bilancio e tutte le proposte del Consiglio.

In seguito si passò in seduta straordinaria per la Convenzione fra il sindaco sig. Nathan pel Comune e l'ing. Marcello De Jough per la Società e per alcune modificazioni allo Statuto Sociale.

Daremo domani il resoconto dell'Assemblea straordianria.

Per ora ci limitiamo a dire che nella discussione furono svolte da alcuni azionisti varie osservazioni, le quali riassunte e collegate hanno dimostrato che l'assemblea era tutt'altro che entusiasta e se approvò la convenzione con qualche astensione, ciò si deve più che altro, come rilevò il comm. Allievi, alla speciale considerazione, cui si è ispirato il Consiglio di volere, anche a costo di alcune onerose condizioni, assicurare alla Società per l'avvenire un pacifico *modus vivendi* col Comune.

Società del Carburo di Calcio

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società nella seduta del ... corr. ha deliberato di procedere ad una nuova emissione di 9 milioni di obbligazioni e di un milione e mezzo di azioni.

Esso ha inoltre approvato la vendita delle 12.000 azioni Kerka possedute dalla Società a un gruppo inglese, il quale le rileva al prezzo di 424, a un prezzo cioè notevolmente superiore a quello per il quale le dette azioni figurano ora nel bilancio della Società del Carburo.

La Società si troverà per tal modo in grado di poter mettere in valore tutta l'ingente forza idroelettrica (72.000 H. P.) che ha a sua disposizione.

La recente cessione di 30.000 cavalli di forza alla Società Anglo-Romana, la conclusione e gli accordi internazionali con le Società similari assicurano naturalmente alla Società una solida sistemazione finanziaria.

L'aumento di stipendio ai postelegrafici

Publichiamo l'ultima parte — quella che riguarda l'onere finanziario — della relazione dell'on. Camera al progetto di legge « Provvedimenti relativi agli aumenti ed alle elevazioni dei minimi di stipendio del personale dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi ».

E' opportuno rilevare, come rileva la relazione ministeriale, che la denunciata maggiore spesa di lire 4.929.065 per l'esercizio 1911-12, rappresenta per l'erario il massimo sforzo, dappoichè essa andrà via via subendo una sensibile diminuzione per effetto di varie cause, alle quali si vuole accennare singolarmente per ogni provvedimento.

E poichè è opportuno, con la modificazione delle cifre ricordiamo precisamente ciò che dice il ministro e che risponde ad una situazione di fatto inconfutabile, e cioè la maggiore spesa di lire 3.048,800 per l'assegno di anzianità è destanata a sparire completamente per l'assorbimento dell'assegno medesimo a mano a mano che gli impiegati e gli agenti raggiungeranno il massimo stipendio dei rispettivi quadri.

La progressiva diminuzione di essa fino al suo completo esaurimento si può desumere dal seguente prospetto (allegato n. 1) il quale non rappresenta tuttavia il fenomeno nella sua integrità, in quanto due altri elementi, oggi invalutabili, concorreranno a rendere più rapida la discesa della spesa: quello dell'abbreviamento della carriera in forza delle qualifiche di *ottimo*, e quello delle naturali eliminazioni del personale anziano.

***

Alla sua volta la maggiore spesa occorrente per l'elevazione dei minimi di stipendio che, nel quadriennio necessario a completare la rotazione degli impiegati e degli agenti ha, come si è visto, la più forte sua espressione nell'esercizio 1911-12, cioè: di Lire 1.771,265 si riduce subito a

»	1,447,626	per l'esercizio	1912-13
»	942,020	id	1912-14
»	544,905	id	1914-15;

per cui il provvddimento in discorso verrà a costare definitivamente pel complesso del primo quadriennio (escluso l'esercizio 1910-1911) la somma di circa lire 4.706.000 che da un carico medio annuale di bilancio di L. 1,176,500 e nei futuri quadrienni, tenuto calcolo del completamento delle piante organiche e della conseguente ammissione di nuovo personale, darà una spesa media annuale di lire 1,324,500 (allegato n. 2).

***

Infine, anche per la maggiore spesa di lire 99,000 occorrente per la sistemazione della pianta organica si deve considerare che, se non si può ora tener conto per la diminuzione graduale della spesa stessa degli aumenti obbligatori, che sarebbero toccati agli impiegati che copriranno i nuovi posti, tuttavia è evidente che in forza di questo provvedimento non si ripeterà in avvenire la spesa di bilancio che altrienti sarebbe stata nesessaria per gli aumenti medesimi.

***

L'onere può apparire nel suo complesso [illegible]te, ma la gradualità della sua applicazione e sopra[illegible] la dimostrata sua decrescenza annuale permette che esso riesca meno grave al bilancio dello Stato.

Data la precedenza all'attuazione del provvedimento concernente la elevazione dei minimi di stipendio, come quello che investe una questione della massima urgenza per il personale che vi è interessato, poichè si tratta di sollevarlo dalle presenti angustie economiche, il gravame per il bilancio dell'esercizio in corso 1910-11, è, come si è detto, soltanto di lire 997,015, visto che il provvedimento stesso decorrerà dal 1° gennaio 1911. Il peso complessivo comincierà a far carico sull'esercizio 1911-12, ma è a ritenere che sarà compensato per intiero dal gettito maggiore dei proventi di quest'Amministrazione. Tale gettito, come è facile riscontrare, è in continuo aumento, e l'aumento certamente crescerà d'intensità quando sarà tradotto in atto il pensiero lodevole del ministro Ciuffelli di proporre al Parlamento altro disegno, già in via di preparazione, col quale mentre si diminuiscono alcune tariffe, che per constatazione unanime sono esagerate di fronte ai cresciuti bisogni ed allo sviluppo e diffusione del servizio fra la generalità dei cittadini, se ne elevano altre che colpiscono abusi veri e propri di corrispondenza epistolare; e pel quale il totale dei proventi dell'Amministrazione assumerà negli esercizi finanziari proporzioni maggiori. E crescerà anche a

senza alcun dubbio quando l'Amministrazione potrà dare un più efficace ordinamento ai propri istituti, e, liberato il personale dalla preoccupazione in cui lo mantengono le aspirazioni di eque riparazioni, esso potrà tutto dedicarsi con raddoppiato zelo al soddisfacimento dei propri doveri verso l'Amministrazione e verso il pibblico.

***

Onorevoli colleghi! — Esaminate così e con la maggiore brevità possibile le disposizioni del disegno di legge primitivo e quelle concordate col Ministro, la Giunta generale del bilancio non esita a portare con sollecitudine al vostro esame e sottoporre al vostro giudizio i provvedimenti, che vi sono contenuti, Il servizio, che disimpegna il numeroso personale postale, telegrafico e telefonico, non è meno importante di quello ferroviario, perchè la locomozione delle persone e delle merci non rappresenta che una parte di quell'attività ed intensità di vita, che le scoperte scientifiche e la evoluzione del progresso hanno integrato nei rapporti, che si creano per posta, per telegrafo e per telefono. Se la Giunta generale del bilancio e la Camera hanno provveduto alla sistemazione ed al miglioramento del personale ferroviario, non possono esimersi dal provvedere al secondo per le stesse considerazioni politiche, economiche e sociali. Ed oltre a ciò la dimostrazione della premura e della sollecitudine da parte vostra, come da parte della Giunta generale del bilancio, deve anche indacare la necessità di non fare un trattamento diverso a coloro che, nell'esplicazione della loro attività, e nella manifestazione dei loro desideri di miglioramento, hanno tenuto la via corretta di riunioni ordinate e di voti espressi nella forma, con la quale, mentre si esprime liberamente il proprio pensiero, non si manifesta proposito, che vuol parere coazione e che determina sempre antipatie e resistenze. Con questo disegno di legge non si sarà risoluto nè il problema dell'assetto definitivo del personale, nè quello dell'ordinamento e della più perfetta organizzazione del servizio. Due Commissioni Reali studinno l'importante e ponderoso argomento, e noi tutti facciamoci l'augurio che presto i frutti di questi studii siano copiosi e maturi e rispondenti all'altissimo scopo. Ma l'avvenire non deve determinare soste nella liquidazione d'inconvenienti e nella correzione di ingiustuzie passate. Questo pensiero mette la Giunta generale del bilancio nella condizione di proporvi senz' altro l'approvazione del disegno, approvazione alla quale voi certamente non vi rifiuterete, spinti, come siete, nelle vostre risoluzioni dalla suprema e degna idealità del bene.

CAMERA, *relatore.*

Cronaca di Roma

Quirinale — Accompagnata dalla contessa Bruschi-Falgari ieri mattina la Regina Elena si è recata a visitare verso le 9.30 la Casa di provvidenza per i fanciulli d'ambo i sessi, in via Salaria, n. 126. La Sovrana, che fu ricevuta dalle suore dell'istituto, s'intrattenne a lungo con i bimbi dell'asilo cui prodigò doni e carezze si dimostrò completamente soddisfatta dell'andamento e delle condizioni dell'istituto stesso.

La Regina ha lasciato la Casa di provvidenza, dopo una visita che ha durato quasi un'ora.

Quindi alle 11 la Regina Elena si è recata alle Industrie femminili italiane in via Marco Minghetti.

La Regina è stata ricevuta dalla signora Ascoli Nathan e dalla caposala signorina Battaglieri im sostituzione della direttrice che è assente da Roma; ha visitati i locali ed ha acquistato merletti ed altro.

La visita è durata un'ora.

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in separata udienza, il Cardinale della Volpe; il Gran Maestro dell'Ordine di Malta accompagnato da alcuni membri del Consiglio, che hanno presentato gli auguri per la festa onomastica.

Quindi S. S. ha accordato udienza generale.

— A Vienna ieri mattina è morto mons. Goffredo Marschall, vescovo titolare di Ortosia, ausiliare del cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna.

Era nato in Neudorf, Arcidiocesi di Vienna il 1° ottobre 1840 ed era stato eletto vescovo titolare di Ortosia il 15 aprile 1901.

La Stella Polare. Ci telegrafano da Spezia, 23: Alle ore 13 è partita la *Stella Polare*, al comando del tenente di vascello Aymerich, diretta a Civitavecchia. Quivi sosterà brevemente e proseguirà poi pel Tevere fino a Roma, rimorchiata dall'*Atlante*.

Dopo la morte del gen. Dal Verme. — La salma del generale conte Luchino Dal Verme è stata già visitata da numerosi amici e conoscenti.

Il servizio funebre avrà luogo stamane alle 10 nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva.

Dopo la cerimonia la salma sarà accompagnata alla stazione di Termini, da dove partirà per Zavattarello, per essere ivi tumulata nel sepolcro di famiglia.

Consiglio provinciale. — E' convocato per oggi alle 15, in sessione straordinaria, per discutere il seguente ordine del giorno:

Dimissioni del Vice Presidente del Consiglio.

Commissione elettorale provinciale. — Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente per il biennio 1911-1912, in sostituzione rispettivamente di Garbini avv. Ferdinando e Orazi avv. Cesare dimissionari.

Concorso ippico internazionele. — Un'altra eccellente notizia: l' intervento degli ufficiali bulgari, avendo il Governo di Sofia deliberato l' invio di una eletta schiera di ufficiali.

Questa notizia non può che essere accolta con la più viva compiacenza nei circoli sportivi ed anche da tutta la cittadinanza, poichè il concorso ippico internazionale di Roma assumerà il più grande interesse.

Il Congresso Artistico-Internazionale. — Domenica 2 aprile sarà inaugurato questo Congresso posto sotto la Presidenza onoraria delle LL. MM. il Re e la Regina e sotto la presidenza effettiva del Ministro della P. I.

Il programma è il seguente;

Domenica 2 Aprile - Ore 11: Seduta solenne di apertura in Castel S. Angelo alla presenza delle Loro Maestà.

Ore 4 pom.: Visita al Monumento a Vittorio Emanuele.

Ore 9 pom.: Convegno nelle sale dell'Associazione Artistica Internazionale, Via Margutta 54.

Lunedì 3 - Ore 9.30-12: Seduta in Castel Sant'Angelo Costituzione della Presidenza e degli Uffici. Inizio dei lavori.

Martedì 4 - Ore 10: Visita al Foro Romano e al Palatino e colazione campestre offerta dal Comitato del Congresso.

Ore 3 pom.: Visita all'Esposizione di Belle Arti e alle Mostre retrospettive di Castel S. Angelo e delle Terme Diocleziane.

Ore 9.30 pom.: Ricevimento in Campidoglio offerto dal Comune di Roma.

Mercoledì 5 - Ore 9.30-12: Seduta.

Ore 12.30: Colazione offerta dai congressisti al Comitato ordinatore.

Ore 3-6 pom.: Seduta.

Giovedì 6 - Gita a villa Adriana nel pomeriggio. Ritorno a Roma la sera.

Venerdì 7 - Ore 9.30-12 e 3-6 pom.: Seduta.

Ore 9 pom.: Serata musicale offerta dal Comitato dei festeggiamenti

Sabato 8 - Ore 10: Visita all'Esposizione di Belle Arti (Mostre retrospettive, ecc.).

Ore 3 pom.: Seduta di chiusura del Congresso.

Ore 9 pom.: Ricevimento offerto dal Comitato ordinatore e dall'Associazione Artistica Internazionale nella sede sociale in Via Margutta 54.

Domenica 9 e Lunedì 10 - Gite facoltative nei dintorni di Roma, per sottoscrizione.

Le adesioni si ricevono al Circolo artistico, via Margutta 54.

Esposizione di Roma. — Pubblichiamo l'elenco degli artisti ammessi all'Esposizione dalla Giuria di accettazione

Pittori — Almagià Vittorio, Agazzi Rinaldo, Amisani Giuseppe.

Bonivento Eugenio, Bertoletti Cesare, Bosio Agostino Bocci Augusta, Belfiore Giuseppe, Bignozzi Tarquinio, Besso Amalia, Burzi Ettore, Boglione Marcello, Belsito Ennio, Bertoletti Nino, Barricelli Maurizio, Bresciani Archimede, Bortoluzzi Millo, Bastianini Augusto, Berta Edoardo, Barcellini Guido, Brandember Goill Lill'.

Capranesi Giovanni, Colucci Guido, Cavaglieri Mario, Chaplin Elisabetta, Cadorin Guido, Cazzaniga Carlo, Carosi Giuseppe, Crema Giovambattista, Cipolla Fabio, Castagnaro Felice, Casorati Felice, Coltelli Von Elfriede, Costantini Virgilio, Caputo Ulisse, Cambon Glauco, Crucic Cl. Menci.

Diamantini Giorgio, Danieli Francesco, D'Achiardi Piero, Dal Molin Ferenzona Raul, De Quiros Cesareo,

Favai Gennaro, Falchetti Alberto, Ferrazzi Ferruccio, Fraenkel Habu Luoise.

Guarino S. Antonio, Gambogi Raffaele, Gaudenzi Pietro, Grimaldi Carlo, Guerrini Giovanni, Goitia Francesco, Garbari Tullio, Glotz Rodolfo,

Isvolsky Albert.

Kohler Alberto.

Langhlan Mac Shaw Donald, Luzzi Cleto, Lebrecht Ise, Lambertini L. Lancellot Croce Marcella, Lloyd Llewelyn, Longoni Baldassarre, Levi Pierina.

Martina Umberto, Micheli Pellegrini Umberto, Mazzoni Zarini Emilio, Malerba Emilio, Menato Giuseppe, Moore Joseph, Herbert-Mengarini Pietro Moser Carlo, Mattielli Adolfo, Modigliani Corinna, Mihailescu Alexandre.

Neuschuler A., Nathan Annie, Noether Ernesto, Nonni Francesco, Nodari Pesenti Vindizio.

Otto Carlo, Ortolani Augusto, Orlandini Ernestina.

Pollonera Carlo, Pomi Alessandro, Patton Corson Alice, Protti Alfredo, Passigli Carlo, Petrucci Carlo A., Palamenghi Crispi G., Pascucci Paride, Pennasilico Giuseppe, Piatti Antonio, Parmeggiani Carlo.

Rossini Angelo, Ronca Benvenuto, Rossi Luigi, Roselli Mario, Rho Camillo, Rizzi Emilio.

Spini Giacomo, Scabia Oddone, Stanga Vincenzo, Somelli Guido, Stella Giuseppe, Saenz Anna, Siviero Carlo..

Tavernier Andrea, Torchi Angelo, Testi Alfonso, Tosi Arturo.

Valeriani Guido, Vittori Carlo, Vegetti Enrico, Villani Gennaro, Valli Augusto.

Wassmuth Ermanno, Wagner Hans,

Zambeletti Ludovico.

Scultori. — Astorri Pier Enrico.

Bentivegna Vincenzo, Burnham Roger,

Cavalieri Anita, Calori Guido, Cataldi Amleto, Casadio Luigi, Camaur Antonio, Cellini Gaetano, Ciampi Alimondo, Cifariello Filippo, Cullen Herman.

Dantino Nicola, D'Amore Benedetto, Del Bo' Romolo, De Benedetti Michele.

Fioravanti Umberto, Franceschi Aurelio.

Gemignani Valmore, Gangeri Lio.

Haseltine Herbert,

Jardella Aristide.

Kohler Alberto.

Lomonaca Francesco, Lovatelli Filippo.

Mamzr Giovanni, Mangionello Giuseppe, Merculiano Giacomo.

Ohlssen Dora.

Piraino Pietro, Pogliani Maria Antonietta, Profeta Salvatore.

Rancher Umberto, Romanelli Romano, Rossi Giuseppe, Rossi Eduardo.

Saroldi Enrico, Sshlass Albert, Sortini Saverio.

Uccella Raffaele.

Zonza Briano Pedro.

Al Collegio Romano. — Domani alle ore 15 nell'Aula Magna del Collegio Romano il colto e forbito conferenziere Antonio Cippico terrà a beneficio della Casa del Pane una sua lettura sopra il tema Rudyard Kliping.: «il poeta di un Impero».

Il nome del valoroso letterato e lo scopo filantropico della Istituzione a cui esso si associa danno affidamento che il nobile convegno d'arte al Collegio Romano riescirà una vera festa dell'intelligenza e della carità umana.

Vaccinazione obbligatoria. — Il sindaco ricorda l'obbligo imposto dalla legge sulla tutela dell'igiene di far vaccinare i bambini prima che compiano un anno dalla nascita.

Le vaccinazioni pubbliche e gratuite verranno eseguite dal 15 aprile al 31 maggio in tutti i giorni feriale dalle 9 alle 12 e dalla 15 alle 18 e nei giorno festivi, dalle 9 alle 12 nell'edificio comunale situato nell'Isola Tiberina, in prossimità dell'Ospedale Fate-Bene-Fratelli.

Il Cinquantenazio e le Ass. lib. Costituzionali. — Stasera, alle 21, nella sala in via del Lavatore, 98, si riuniranno tutti i rappresentanti delle Associazioni liberali costituzionali e patriottiche di Roma per prendere accordi sulla grande manifestazione patriottica di lunedì prossimo.

Educatorio Baccarini. — Mercoledì, all'Educatorio Alfredo Baccarini, ebbe luogo l'insediamento del nuovo presid. on. Domenico Pozzi, che fu ricevuto dalla Giunta Amministrativa al completo e dal direttore della Scuola cav. Giannone.

L'adunanza, in cui il presidente sig. Eugenio Francia salutò l'on. Pozzi con elevate parole, fu preceduta dalla visita dei locali e dalla esposizione dei lavori fatti dai fanciulli, i quali in numero di quasi 300, sfilarono in bell'ordine, con alla testa la loro bandiera, guidati dai rispettivi maestri e dalla direttrice signora Enrichetta Donnini.

Il bravo maestro Papetti fece quindi cantare un bel coro, ed infine, fu fornita loro una speciale refezione, perchè festeggiassero l'avvenimento, che, data l'autorità e l'intelletto dell'on. Pozzi, è il migliore auspicio per la filantropica istituzione.

Trattenimento musicale. — Domenica alle 20.30 il Circolo «S. Pietro» darà nella sua sala all'Arco della Ciambella, 19, un trattenimento musicale con un attraentissimo programma.

Asili d'Infanzia. — La Benemerita Cassa di Risparmio di Roma, nell'ultima assemblea generale dei soci, approvo come già annunziammo, l'epogazione di lire 150 mila a favore della Società degli Asili d'Infanzia in Roma, per costruire un Asilo ed una Sala di ricovero per bambini nel quartiere di Testaccio sopra l'area che con l'altra offerta in denaro della medesima Cassa di Risparmio è stata recentemente acquistata dalla Società stessa.

Il Consiglio direttivo degli Asili, presieduto dal comm. Tenerani, nell'accettare la cospicua elargizione, espresse unanime, con caldo parole, la sua più viva riconoscenza per il munifico dono, che permette alla Società di rendersi utile al quartiere di Testaccio.

Inoltre il Consiglio direttivo degli asili, onoratissimo dello attestato di fiducia datogli dalla Cassa di Risparmio, ha stabilito che sul nuovo edificio sarà apposta una lapide che ricordi la munificenza del donatore, e la gratitudine della Pia Opera.

L'illuminazione di Castel S. Angelo. — Lunedì sera, a cura del Comitato per le Feste del 1911 sarà fatta con fiaccole romane, l'illuminazione di Castel S. Angelo.

E' facile prevedere l'effetto meraviglioso della immensa mole fantasticamente illuminata, specchiantesi nelle acque del fiume.

Lo spettacolo dato l'isolamento e la posizione del Castello, sarà facilmente visibile dai più elevati punti di Roma.

Condoglianze. — Rapita da malattia inesauribile cessava di vivere la sig. Virginia Fraschetti, donna di esimie virtù, sposa al nostro collega Scipione.

All'egregio amico e alla sua famiglia, desolatissimi da tanta perdita, vadano le nostre più sentite condoglianze.

Club Alpino Italiano - Sezione di Roma. — Mercoledì 22 corr., con l'intervento di numerosi soci ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria per l'anno 1911.

Commemorati dal Presidente on. Brunialti, con brevi ed efficaci parole, i compianti soci Enrico Coleman dott. Enrico Cortesi e donna Luisa Cora Orsi, l'assemblea approvò il nuovo Regolamento sull'uso dei Rifugi Sezionali, nonchè la costutuzione del gruppo romano skiatori e di un Archivio fotografico presso la sede sezionale.

Il segretario avv. Silenzi diede quindi lettura della relazione sullo sviluppo della Sezione, constatando il notevole incremento dell'attività sezionale in ogni campo dello sport alpino e l'aumento continuo del numero dei soci, che in quest'anno ha superato i 250

Approvato il bilancio, delle cui floride condizioni l'Assemblea ebbe a rallegrarsi, si procedette alla nomina dei consiglieri uscenti; vennero riconfermati per acclamazione il presidente on. Brunialti, il segretario avv. Silenzi ed il Cassiere cav. Toccafondi, ed eletti i nuovi consiglieri ing. Moriggia e prof. Cora.

Associazione Commerciale. — Il Consiglio Direttivo di questa Associazione nella sua adunanza di ieri ha deliberato di invitare i commercianti a chiudere in segno di festa i negozi il giorno 27 corr.

Lo stesso Consiglio ha pure deliberato di prendere atto dei desideri espressi dalla Federazione Nazionale fra gli Impiegati privati e commessi di Commercio (Sezione di Roma) per un tenue aumento percentuale sugli stipendi durante il 1911, raccomandando ai propri soci di voler nella misura del possibile, soddisfare tali desideri.

Istituto Cooperativo per le Case degli impiegati. — Domenica nella sede sociale in via del Tritone N. 142 avrà luogo l'elezione di venti Delegati all'Assemblea.

La votazione si terrà dalle ore 9 alle ore 15.

Cacciatori del Tevere. — Domenica 26 alle 7 ¼ i volontari cacciatori del Tevere, appartenenti al primo e secondo battaglione, si riuniranno alla Caserma in via Nazionale da dove armati si recheranno nei pressi di P. S. Giovanni per evoluzioni militari.

Deputazione Centrale Israelitica. — Questa deputazione il 27 corrente per festeggiare il Cinquantenario del Regno d'Italia farà una distribuzione straordinaria di pane e di carne ai poveri.

Istituto dei Ciechi. — Domenica, alle 16 nella Chiesa di S. Alessio al Monte Aventino avrà luogo la premiazione degli alunni e delle alunne dell'Istituto dei ciechi.

Durante la premiazione i ricoverati eseguiranno scelti pezzi di musica.

Nuovi sorveglianti per la nettezza urbana. — In seguito ai risultati del pubblico concorso a sorvegliante della N. U. finito di recente, la Giunta ha nominato sorveglianti della N. U. a decorrere dal 1. Gennaio u. s. i signori:

Monti Giuseppe e Paiella Enrico.

Ha poi formato la seguente graduatoria dei successivi dieci: 1. Passi Enrico - 2. Nulli Eleufemio - 3. Delli Colli Camillo - 4. Cacurri Augusto - 5. Messi Alfredo - 6. Corneli Antonio - 7. Crostella Domenico - 8. Benvignati Mario - 9. Canofari Antonio - 10 Sabatini Amilcare.

Comizi e Comizi. — Domani, alle 8 ant., i vetturini e i padroncini terranno un Comizio alla Casa del Popolo, per trattare in merito alla nuova tariffa tassametrica.

— Domenica, alle 10, organizzato dalla Camera del lavoro, avrà luogo un Comizio contro il rincaro dei viveri.

Parlerà il Cons. com. Susi.

— Lunedì, finalmente, avrà luogo un Comizio di muratori, per la questione delle nove ore di lavoro.

Istruzione popolare. — Domenica alle 11, a cura dell' Istituto Romano per l' istruzione popolare, la signorina Egle Andolfato, terrà in via della Palombella, 4, una conferenza sul tema: «La manifestazione e il significato dal sentimento nelle opere umane».

L'agitazione dei tramvieri. — Come accennammo la classe dei tramvieri, divisa in due campi: l'uno composto da personale viaggiante, l'altro dagli operai delle officine; quest'ultimo non vuol più fare causa comune ed usare un concorde sistema di lotta contro la S. R. T. O.

Gli operai infatti, stanchi di esser condotti dagli altri, son venuti nella determinazione di costituirsi in sezione autonoma; anche perchè essi vogliono il proposto arbitrato, mentre il personale viaggiante – e per esso il duce prof. Trevisonno – lo ha respinto

Ieri sera, quindi, ha avuto luogo alla Camera del lavoro un Consiglio degli operai.

La sala era affollata. La discussione non è stata lunga.

Presiede *Serafini*, il quale, dopo le raccomandazioni d'uso dà la parola a *Sannizola* che fa la relazione riassumendo i principali punti dell'agitazione. Dice che non ostante il deliberato dell'ultimo Consiglio generale della Camera del lavoro, i rapporti degli operai delle officine rispetto al personale viaggiante restano invariati. E come i tramvieri terranno un comizio il 26, un altro ne terranno gli operai per conto loro. Questi sostengono l'arbitrato, gli altri lo combattono, e la Commissione es. della Camera del lavoro non ha preso in merito alcuna deliberazione.

Dopo aver ricordato che anche gli operai delle officine dei trams hanno diritto a dei miglioramenti in considerazione dell'attuale stato di cose, propone che essi si costituiscano in sezione autonoma.

Guidoni, della Commissione esecutiva, dopo aver dichiarato che egli non vuole per nulla influire sulla deliberazione che si dovrà prendere, riferisce sulle trattative fatte con la Lega tramvieri. E' stato deciso che la classe sarà riunita in assemblea in due turni o interrogata a mezzo di referendum per stabilire se insistono nel voler tenere l'annunciato comizio, il 26 corr. con la sospenzione del servizio.

Matteucci crede che si sia già tirato per le lunghe e che sia ora il caso di prendere una decisione.

E' per la sezione autonoma.

Sannizola non crede si possa attendere il risultato dei due comizi, tanto più che il comitato della Lega preferirà il sistema del referendum per ottenere più facilmente vittoria. Legge perciò l'ordine del giorno che propone il distacco della classe degli operai dalla Lega tramvieri.

Serafini legge la lettera del tramviere Rosini pubblicata nell' *Avanti*, con la quale i Tranvieri del personale viaggiante che approvano la tattica degli operai ed i loro metodi di lotta credono per loro, dannoso di essere esclusi dal nuovo sodalizio autonomo che essi vogliono creare.

Guidoni insiste perchè gli operai riflettano meglio e ritardino la loro decisione fino alla prossima decisione del personale viaggiante.

Clementi. E' contrario. Si pone ai voti, dopo breve discussione, il seguente ordine del giorno proposto da Sannizola:

«Gli operai delle officine della S. R. T. O. riuniti in assemblea la sera del 23 marzo, dopo ampia discussione, deliberano di costituirsi in sezione autonoma, aderente alla Camera del Lavoro, e nominano i rappresentanti al Consiglio gen. della Camera del Lavoro.

Di tale costituzione danno avviso all'amministrazione della S. R. T. O. prevenendola che nessuno all'infuori del comitato dirigente la loro sezione, è autorizzato a trattare delle richieste interessanti gli operai delle officine.

Assicurano i compagni del personale viaggiante che la costituzione in sezione autonoma degli operai non turberà la solidarietà degli operai necessaria

alle due categorie per la conquista delle rispettive rivendicazioni. »

Ma il tramviere Ajoli, che è presente, chiede la parola, e avutala, prega gli operai di attendere ancora prima di deliberare la scissione.

Guidoni Insiste anche lui a nome, adesso, della Commissione esecutiva che si voti una sospensiva.

Ma l'assemblea non da retta e approva l'ordine del giorno Sannizola.

Intanto, mentre gli operai delle officine si staccano dalla massa, il Comitato della lega, ritornando sopra la decisione presa, in ristretta adunanza, circa lo sciopero pel 26 corr. ha deliberato di sottoporre a referendum la decisione dello sciopero stesso.

Domani quindi, nei tre depositi di Porta Cavalleggeri, di Porta Maggiore, e di Porta del Popolo, saranno aperte le urne per il voto.

Vogliamo ancora augurare – per quanto dai propositi uditi da vari tramvieri la speranza non sia troppa – che il buon senso prevalga e che la maggioranza non si faccia trascinare da una minoranza infinitesima ad atti inconsulti e dannosi, sopratutto per la intiera classe dei tramvieri.

I tramvieri dei Castelli. — Questa notte dalle 2 alle 3 1|4 si sono riuniti nei locali delle scuole a Grottaferrata i tramvieri dei Castelli romani, i quali hanno proclamato lo sciopero cominciando da oggi.

Come è noto, la Direzione aveva dichiarato all'autorità di avere spedito il Memoriale dei tramvieri alla Direzione generale a Parigi e che attendeva risposta essendo molteplici le pretese del personale.

Questo però, non accettando la proroga, decise lo sciopero per il giorno 24 se per tal giorno non fosse venuta risposta affermativa per le richieste fatte.

E per non perdere tempo i tramvieri non hanno creduto di attendere tutta la giornata del 24, ed hanno proclamato lo sciopero prima dell'alba.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Due ragazze semi asfissiate. — In piazza Scandemberg n. 85 abita con la famiglia il conte Giovanni Celani che ha al proprio servizio due domestiche: Maria Petrucci di 21 anni, di Felci, e Gabriella Bartolini di 21 anno da Camerino.

Le due ragazze dormono in una stessa camera le cui pareti sono attraversate da una condottura di gas illuminante.

Ieri mattina le persone della famiglia Celani, nel destarsi, meravigliate di non trovare ancora levate le domestiche che sogliono alzarsi prestissimo le hanno ripetutamente chiamate bussando all'uscio della loro camera, senza ottenere risposta.

Impensierite, hanno forzato l'uscio. Le due ragazze erano ancora in letto come addormentate profondamente: ed era nell'aria un acuto puzzo di gas....

Subito è stato compreso di che si trattava: si è chiamata una vettura e le due fanciulle semi-asfissiate sono state trasportate a San Giacomo.

Il soccorso è giunto in tempo: e i medici hanno potuto metter presto le poverette fuori di pericolo, trattenendole tuttavia in osservazione.

Una visita minuziosa nell'appartamento del conte Celani ha valso ad accertare l'esistenza di alcuni piccolissimi fori nella tubatura del gas nel tratto che attraversa la camera delle domestiche.

Sembra che tali fori siano stati prodotti inavvertitamente da un operaio elettricista che alcuni giorni or sono lavorò in casa del conte Celani per fare l'impianto della illuminazione elettrica.

Il rasoio del fidanzato. — Oreste Albanesi è fidanzato con Rosa Celani, abitante a S. Francesco de Salis, 12.

L'Albanesi è geloso e spesso fa delle scenate alla fidanzata.

Ieri mattina il diverbio finì male perchè il giovanotto colpì al viso la ragazza con un rasoio, quindi fuggì, mentre la ferita, trasportata a S. Spirito fu giudicata guaribile in pochi giorni; ma rimarrà sfregiata per tutta la vita.

Un fattaccio al Sanatorio. — Ieri sera al Sanatorio Umberto I° Margherita Panzironi di a. 25, e Matilde Bramucci moglie e suocera rispettivamente di Ernesto Borzetti infermo in quell'ospedale, stavano parlando con lui che pretendeva da loro del denaro. Non volendo le donne acconsentire alle sue richieste all'improvviso il malato estrasse un rasoio e cominciò a menar colpi all'impazzata alle due donne che riportarono ferite al viso dichiarate guaribili in 12 g.

Il feritore, coll'autorizzazione dei sanitari, fu trasportato a Regina Coeli.

E' veramente incomprensibile come in un Sanatorio, ove la sorveglianza dovrebbe essere continua e rigorosa, vi possano essere degli infermi armati di rasoio.

Borseggio. — Il bar. Rodolfo Kanzler nel percorso Piazza Colonna-V. Depretis in una vettura elettrica della nuova linea municipale, venne destramente derubato del portafoglio contenente L. 500.

Mariti maneshi. — A S. Antonio andò a farsi medicare contusioni ed ecchimosi al dorso ed alle gambe prodottegli dai pugni del marito Angelo Del Bianco di a. 50, Domenica Palma ab. in v. Rattazzi 65, di a. 37.

Fu trattenuta in osservazione.

— Altri pugni, complicati con scarica di calci ricevette per inezie Angela Pinseri di a. 55 dal marito Luigi Di Stefano di a. 50 ab. in v. Laurentina.

Andò a farsi medicare alla Consolazione dove le riscontrarono contusioni alla fronte ed alle tempie con forte cefalea. Guaribile in 12 giorni ma giudizio riservato in riguardo alla cefalea.

Una digestione disturbata. — Ieri nell'osteria del Boschetto di Giovanni Carosi, un tal Filippo Danieli di a. 17 ab. in via Labicana 104 e con lui due individui restati sconosciuti ordinarono da pranzo e consumarono per 10 lire. Al momento di pagare dissero di non avere soldi. Due se la svignarono, ma il Danieli che stava per esserz arrestato si ribellò alle guardie che finirono per arrestarlo ugualmente.

Disgrazie. — Remo Medici di a. 26 alla stazione di Portonaccio mentre scendeva da un carro merci in manovra scivolò e cadendo ebbe il piede sinistro schiacciato da una ruota.

A Sant'Antonio i sanitari procedettero all'amputazione dell'arto riservandosi il giudizio.

— Andrea Averardi di a. 17 ab. v. Appia Nuova 67, lavorando a Ponte Lungo presso la Ditta Barretto, nel preparare una carrucola si ferì a una mano lacerandosela e subendo anche l'asportazione di mezza falange a S. Giovanni 20 giorni.

— Maria Bassi di a. 36 ab. in via Mone Caprino 21 salendo le scale della propria abitazione con un fiasco in mano scivolò e cadde ferendosi al labbro superiore e alla palpebra destra.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 14 giorni, però con pericolo di sfregio permanente all'occhio.

— D'Alessandro Francesco di a. 21 mentre lavorava alla Farnesina per la Ditta Buratti e Cerruti ebbe una mano impigliata nel carrello dell'ascensore e riportò contusioni e escoriazioni ed avulsione completa di un'unghia.

A S. Giacomo 15 giorni.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 25 Marzo 1911 La 3a Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 14 aprile 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

TEATRI di ROMA

La seconda del « Guglielmo Tell » al Costanzi.

Con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina Elena e dinanzi al consueto magnifico uditorio delle serate d'abbonamento ebbe luogo, ieri sera, la seconda rappresentazione del *Guglielmo Tell*, che ebbe un bellissimo successo.

Lo spettacolo di cui rilevammo fin dalla prima sera l'ottima preparazione, si svolse tra il più grande interesse del pubblico, che ebbe per Luigi Mancinelli e per tutti gli esecutori applausi calorosi e frequenti.

In sostituzione del tenore Zamco la parte di *Arnoldo* fu assunta da Mario Gilion, il quale aveva lasciato il miglior ricordo di sè.

Egli apparve ancora una volta cantante di straordinaria potenza vocale, uno dei pochissimi artisti che possano misurarsi in una parte faticosa come quella di *Arnoldo*, ed uscirne pienamente vittoriosi.

Applauditissimo al primo atto e nel celebre terzetto, meritò una grande ovazione nella famosa *cabaletta* dell'ultimo atto, in cui emise le sue più belle e squillanti note acute, destando grande entusiasmo nell'uditorio.

Nella parte del protagonista riportò un nuovo trionfo Mattia Battistini, che rende la magnifica figura di *Guglielmo Tell* con una superba evidenza.

Anche ieri sera egli ebbe virtù di suscitare una impressione profonda per le sue doti d'interprete eccezionale e di cantante squisito, e specialmente nell'atto terzo e nella scena con *Jenny*, fu fatto segno a dimostrazioni indimenticabili.

Gaudio Mansueto sfoggiò la sua splendida voce nella parte di *Gualtiero Furst*, meritando insieme al Gilion ed a Mattia Battistini vive feste nel terzetto, che ebbe in grazia di questi tre artisti una esecuzione straordinaria.

Il tenore Brondi fu nuovamente apprezzato nella parte di *Gessler* da lui interpretata scenicamente con fosca drammaticità e cantata con bella voce.

Paolo Argentini si confermò un ottimo *Melichthal*, e degni d'encomio risultarono come sempre il Sala, il Roggio e il Rossi.

Nè meno pregevole apparve la parte femminile.

La signora Giannina Russ fu una eccellente *Matilde*, dalla voce bellissima ed educata a una scuola perfetta, e dalla elegantissima figura.

Ebbe grande approvazioni nell'aria *Selva opaca* di cui si chiese con insistenza la replica.

Emilia Figeriti fu un *Jenny* adorabile per le sue qualità vocali e per la grazia impareggiabile con la quale rende il simpatico personaggio.

Guerrina Fabbri eseguì da quella eccellente artista che è la parte di *Edwige*.

Le tre eccellenti interpreti vennero assai apprezzate nel terzetto dell'ultimo atto, eseguito con mirabile affiatamento

Applauditissimo anche il maestro Mancinelli, che diresse lo spettacolo in modo meraviglioso.

Assai ammirati i cori guidati dal m. Zorzato, e gli splendidi scenari.

Lo spettacolo, riportato al dovuto equilibrio, ha dunque avuto un bellissimo successo, e sarà senza dubbio destinato ad un numero grande di repliche. La prima delle quali avrà luogo a prezzi popolari nel pomeriggio di sabato.

Per domenica sera resta fissata la *première* della *Sonnambula* coi celebri artisti Giuseppe Anselmi e Rosina Storchio.

Argentina. — *Il paravento* ebbe ieri sera liete accoglienze; doveva ripetersi anche stasera ma fu rinviato per indisposizione dell'attore Farulli. Si darà invece *Il mondo della noia*.

Valle. — Questa sera con *I borghesi di Pontarcy* dà il suo spettacolo d'onore quell'artista simpaticissimo che è Odoardo Bonafini.

Domani unica recita diurna col *Romanzo di un giovane povero*.

Nazionale. — Ieri in mezzo alla più viva ilarità si è rappresentata la gaia *pochade Telefono senza fili*..

Stasera *Il papa del reigimento*.

Qurino. — Un'importante esecuzione darà stasera Ferruccio Benini; *Le massere*, commedia in 3 atti di Goldoni.

Apollo. — Rosario Guerrero e gli altri numeri del ricco programma furono anche ieri applauditissimi.

La *jupe-culotte* verrà portata stasera dalla *divette* Pierrette Butterfly che debutterà con un nuovo repertorio speciale. Altro debutto interessante sarà quello di Eclair e C. colla loro pista ad imbuto, nella quale corrono delle motociclette con una velocità di 7 chil. a..ll'ora

Adriano. — Stasera la Compagnia Trivelli darà la prima rappresentazione della graziosa operetta *Manovre d'autunno*, che sarà messa in scena con somma cura.

— Domani e Domenica doppio spettacolo.

Un nuovo teatro di prosa alle « Quattro Fontane ».

Per iniziativa di una Società, che sotto il nome di « Società del Teatro Popolare » ha per iscopo di esercire teatri a sezioni, si sta costruendo un nuovo eatro nellarea dell'antico giardino del Palazzetto del Drago presso via Nazionale.

I lavori, sotto la direzione dell'ing. Burba, autore del progetto sono quasi finiti; sicchè il nuovo teatro, che conterrà circa mille persone, inizierà le sue rappresentazioni nella seconda metà del prossimo aprile; esso si chiamerà « Teatro delle Quattro Fontane ».

Della sua direzione si occuperanno insieme al sig. Michele De Benedetti, consigliere artistico della Società, il prof. Edoardo Boutet direttore del repertorio, il barone Rodolfo Kanzler direttore dell'allestimento scenico e Cesare Dondini direttore della Compagnia.

Della Compagnia faranno parte oltre il Dondini, le signore Maria Aleotti Serena, Bainca Licia Guidetti, Virginia del Moro, Tilde Musso, Louison Mori e i signori Lamberto Picasso, Alberto Nipoti, Gustavo Serena, Aristide Arista, Paolo Cantinelli, Guglielmo Gambi, Giuseppe Galli.

Il repertorio carà composto prevalentemente di lavori in uno o due atti.

La Società è presieduta dal conte Sigismondo Malatesta e ne è consigliere delegato Don Urbano Del Drago.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il mondo della noia*, ore 21.
Valle. — *I borghesi di Pontarcy*, ore 21.
Nazionale. — *Il papà del reggimento*, ore 21.
Quirino. — *Le massere*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Manovre d'autunno*, ore 21.
Salone Margherita - Teatro di varietà, ore 21,30; spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20
Olimpia - Teatro per famiglie - ore 16,30, 18,30 20,30

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma di leggi e decreti.

Fra i molti provvedimenti sottoposti alla sovrana sanzione sono i seguenti:

Ministero di Agricoltura Industria e Commercio

R. D. che approva lo Statuto della Cassa Agraria di Naschito (Potenza)

R. D. che approva lo Statuto della cassa agraria di Frazzano (Messina)

R. D. che approva lo Statuto del Monte di Pietà di Rivarolo Fuori (Mantova)

Ministero delle Finanze

R. D. che approva gli elenchi per quote di concorso governativo, concesse a varii Comuni del Regno, per una somma complessiva di lire 55.006.31.

Ministero dei Lavori Pubblici

Concessione alla Società anonima Ligure « Fiumana Bella » avente sede in Genova, di esercitare un servizio pubblico di trasporti con vetture automobili sulle linee:

1) Chiavari-Cicagna
2) Chiavari-Borzonasca
3) Recco-Cicagna.

Concessione di sussidio al Consorzio dei Comuni di Ribordone e Sparone (Torino) per la costruzione di due tronchi di strada in servizio dello accesso del capoluogo di Ribordone alla stazione ferroviaria di Porto Canavese.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Norme per la prestazione delle cauzioni dei contabili e relative indennità.

La crisi.

S. M. il Re hà ricevuto ieri mattina l'on. Leonida Bissolati.

S. M. il Re ha ricevuto nel pomeriggio, successivamente gli on. deputati Bertolini, Carcano, Cocco-Ortu e Giusso.

..S. M. il Re ha ricevuto alle ore 17 l'on. cav. Giovanni Giolitti.

***

Alle 18.30 l'on. Giolitti si è recato a Montecitorio dove ha avuto un colloquio con il Presidente della Camera on. Marcora.

***

Ieri sera da alcuni deputati si riferiva he, invitato da S. M. il Re, si fosse recato al Quirinale, sul tardi anche l'on. Ivanoe Bonomi.

La crisi, come si vede, è entrata visibilmente nel suo periodo attivo di soluzione, ciò che si deduce sia dalla chiamata al Quirinale dell'on. Bissolati, sia dalla visita dell'on. Giolitti al Presidente della Camera.

Nell'ambiente di Montecitorio la chiamata dell'on. Bissolati alla Reggia è stato l'avvenimento della giornata ed ha naturalmente destato vivi commenti ed anche una certa agitazione, specie tra i deputati del gruppo appartenente alla maggioranza Giolitti, che aveva preso attitudine contraria verso il Gabinetto Luzzatti.

Evidentemente la soluzione della crisi non si svolge sulla posizione parlamentare determinata dal voto di sabato, avendo il gruppo socialista votato contro l'ordine del giorno Pozzi, approvato dall'on. Giolitti e dai suoi amici.

Si tratterebbe quindi di una combinazione ministeriale tendente ad allargare le basi dell'antica maggioranza, uscita dalle elezioni generali del 1909, con un orientamento alquanto diverso da quello del precedente Gabinetto Giolitti.

Ma siccome questa non è che una prima delineazione dello svolgimento della crisi, sarebbe prematura qualunque previsione come qualunque giudizio.

Per la riforma della legge marittima

Ieri la Commisione Reale ha continuato i suoi lavori ed ha terminato l'esame del progetto della sottocommissione sull'assetto dei privilegi marittimi, ed ha iniziata la discussione circa il procedimento di sequestro e vendita delle navi.

Sugli importanti temi discussero efficacemente gli onorevoli Mortara, Salvia, Celesia, Marghieri, Bensa, Ascoli, il duca Mirelli ed il sig. Carosini, rappresentante la gente di mare.

I lavori della Commissione Reale costituiscono un contributo notevole allo istituzione del credito navale, per il quale esiste un progetto di legge di cui è relatore l'on. Salvia.

Ministero Interno.
Scioglimento di Consigli.

Su conforme parere del Consiglio di Stato sono stati sciolti i consigli comunali di Aurra (Caserta), Maratea (Potenza) e Carovilli (Campobasso) e furono nominati rispettivamente RR. commissari dott. Luigi Menichella, Giovanni Nota e dott. Raffaele Montuari.

Ministero Guerra.
Per la ricorrenza del 27 marzo.

Ieri l'on. ministro della guerra ha diretto ai Comandi di Corpo d'Armata, affinchè dispongano in conseguenza, una nobile ed elevata circolare, con la quale, ricordata la lieta ricorrenza, che l'Italia si accinge a festeggiare, dispone che in tutti i corpi dell'esercito sia commemorata la memoranda data in quel miglior modo, che i rispettivi comandanti riterranno opportuno, comprese le conferenze o letture, che ne illustrino il significato e l'importanza.

Agli edifici militari saranno esposte le bandiere nazionali e nella sera, essi saranno illuminati.

Le salve regolamentari saranno sparate nelle città sede di comando di Corpi di armata e nelle piazze forti,

I superstiti della campagna del 1870

Con decreto di ieri fu disposto che gli ufficiali in servizio attivo, i quali hanno partecipato alla campagna di guerra del 1870 per la liberazione di Roma, possano fregiarsi della medaglia commemorativa istituita dal Comune di Roma.

Ministero Finanze.

Con r. decreti in data di ieri, su proposta dell'on. Facta, sono state concesse le seguenti onorificenze: a Grande Ufficiale della Corona d'Italia il comm. Mainardi conte Giuseppe, ispettore generale: a comm. il cav. uff. Lorario Lorenzo: a cav. uff. i cav. De Gaglia Antonio, Cupello Tito, Grimaldi Guido, Chinozzi D.r Carlo, Greco Oronzo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con R. D. del 2 marzo 1911, già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente e *con effetto dal 1. maggio prossimo* sono state introdotte le seguenti riforme nei servizi dipendenti dall'Amministrazione delle poste, riguardanti la trasmissione dei valori per mezzo delle lettere assicurate dei pacchi e dei vaglia.

Nel servizio di assicurazione delle corrispondenze:

1. Elevazione a lire 20 mila del limite della somma assicurabile per ciascun oggetto, nei rapporti tra tutti gli uffici di 1. classe in sede di Capoluogo di Provincia, oltrechè fra le Direzioni.

Attualmente il limite massimo è di lire 10 mila ed è riservato al solo ufficio centrale di ciascun capoluogo di provincia;

2. Elevazione da lire 5 mila a lire 10 mila del limite della somma assicurabile per ciascun oggetto nei rapporti fra gli uffici di 1. classe e gli uffici di 2. classe e fra questi:

3. Elevazione da lire 100 a lire 500 del limite della somma assicurabile per ciascun oggetto, nei rapporti fra gli uffici di 1. e di 2. classe e gli uffici di 3. e fra questi.

Inoltre nei rapporti tra gli uffici di 1a e di 2a classe e gli uffici di 3a e fra questi, è stato elevato da lire 100 a lire 500 il limite;

a) della somma assicurabile per ciascun pacco;
b) dell'importo dei vaglia;
c) dell'importo netto degli effetti da riscuotere per ciascun invio;
d) dell'importo degli assegni sulla corrispondenza e sui pacchi.

Ministero Marina.

Il capitano medico nella riserva navale Giovane Vincenzo è stato dispensato dal temporaneo servizio attivo.

I maggiori commissari in posizione ausiliaria Giacomuzzi Battista e Pelanda Giovanni sono stati nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il capitano del C. E. R., categoria cannonieri Parenti Ugo è stato collocato in posizione di servizio ausiliario ed è stato nominato Cavaliere dell'Ordine, della Corona d'Italia.

Il giorno 27 corrente, solenne ricorrenza del cinquantenario della proclamazione di Roma a Capitale del Regno, sarà considerato come festa nazionale.

Alla sera gli stabilimenti marittimi saranno illuminati.

Agli operai dei rr. stabilimenti marittimi sarà corrisposta l'intera giornata di mercede.

Le autorità militari marittime sono autorizzate a condonare in questa circostanza le punizioni disciplinare.

***

Passa in armamento ridotto a Venezia la r. nave « Agordat » col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata *Albamonte Siciliano* Carlo, comandante – tenente di vascello *Hirsch* Waiter, ufficiale in 2. – sottotenenti di vascello *Ferretti* Giovanni *Roggeri* Edoardo, *Massa* Carlo – capitano macchinista *Ornano* Giuseppe - sottotenente macchinista *Biason* Gaspare – tenente medico *Caccherelli* Giulio – tenente commissario *La Femmina* Francesco.

Il tenente medico *Saporito* Adolfo sbarcato dal piroscafo « Prinzess Irene » imbarca a Genova sul piroscafo « Italia » diretto a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Pisa* partita da Portoferraio il 23 - *Garigliano*, partita da Napoli, giunta a Gaeta e partita il 22 - *Staffetta* partita da Aden per Benadir il 15 - *Olimpia, Orione* partite da Cagliari il 23 - *Albatros, Alcione, Ardea* partite da Bari e giunte a Brindisi il 22.

FRANCIA

— (S) **Parigi**, 23. Con un tempo eccezionalmente bello si è svolto oggi lungo i *boulevards* e nelle principali vie della città il tradizionale corteo della Mezza quaresima.

Grande folla si addensava lungo il percorso del corteo.

L'aviatore Vedrine, è partito da Issy-les-Moulineaux ed ha fatto delle evoluzioni sopra Parigi, seguendo l'itinerario del corteo della Mezza Quaresima ed ha gettato fiori sui carri.

La folla gli ha fatto una calorosa ovazione.

— (*ff*) **Parigi**, 23. Il Presidente della Repubblica avendo respinto il ricorso in grazia di Graud, condannato a morte dalla Corte di Assise della Loira inferiore, l'esecuzione avrà luogo sabato mattina su una delle piazze pubbliche di Nantes.

— E' morto l'incisore Roty, membro dell'Istituto.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 23. — I giornali annunciano che José Relvas, Ministro delle finanze, ha espresso l'intenzione di presentare le sue dimissioni.

(S) **Lisbona**, 23. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della situazione creata dalle dimissioni del Ministro delle finanze.

Questi, malgrado le insistenze dei suoi colleghi, non ha consentito a ritornare sulla sua decisione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. - Il *Mendoza*, è partito mercoledì da Genova per Barcellona, Montevideo e Buenos Aires.

— Il *Virginia*, è partito mercoledì da New York per Napoli e Genova.

— Il *Luisiana*, proveniente da New-York, è arrivato a Napoli martedì.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine*, è partito mercoledì da Genova per Barcellona, Rio de Janeiro e Buenos Aires.

— Il *Tommaso di Savoia*, proveniente da Buenos Aires, è partito martedì da Santos per Rio deJaneiro Barcellona e Genova.

La Veloce. — E' giunto mercoledì a Rio Janeiro diretto a Santos e Buenos Aires il *Savoia*.

Italia. — Il *Ravenna*, mercoledì mattina da Gibilterra ha proseguito stamane per il Brasile ed il Plata.

Società Nazionale. — Proveniente da Genova e Livorno, è giunto a Napoli il 22 sera il *Perseo* ed ha proseguito per Messina, Catania, Alessandria e scali di soria.

ULTIM'ORA

Torino — 24 (ore 1, 05) — Circa tre mila donne assistevano, stasera, nella chiesa dei SS. Martiri alla conferenza del padre Gherardi, quaresimalista della cattedrale, alle donne cattoliche.

Dopo la conferenza la signorina Cassinis, delegata regionale della unione delle donne cattoliche d'Italia protestò contro la inverecondia delle due statue modellate da Edoardo Rubino fiancheggianti il nuovo palazzo postelegrafico che s'inaugurerà alla fine del mese.

Fu votato all'unanimità un ordine del giorno che invita il governo a riparare prontamente.

L'ordine del giorno venne telegrafato all'on. Luzzatti e comunicato alle Autorità cittadine.

Milano, 24 (ore 3). — Stasera nel grande salone del Conservatorio Verdi il comandante Orsini, officiato dalla Lega Navale, commemorerà il compianto ammiraglio Mirabello. Dalla Spezia, quale rappresentante il Governo, verrà il comandante il Dipartimento marittimo ,vice ammiraglio Viale. Interverranno il comandante il corpo d'armata S. A. R. il conte di Torino gli altri generali, le Autorità, le rappresentanze delle Associazioni ecc. ecc.

— Stanotte, lungo la linea ferroviaria elettrica Milano – Gallarate, il deviatore Ratti, avendo inavvertentemente toccato la terza rotaia, fu sbalzato in mezzo al binario. In quel momento sopraggiungeva un treno diretto: il povero Ratti fu investito e raccolto cadavere.

Borse e Mercati

ROMA, 23 Marzo 1911.

Mercato sempre fermo ed abbastanza animato, In chiusura i prezzi scendono di qualche frazione ma il fondo rimane buono ed in ottima tendenza.

Rendita 3 1/2 % contante 104.05.

Rendita 3 1/2 % fine mese 104.12 ½.

Banca d'Italia 1529-1530 — Banca Commerciale 937.50 — Credito italiano 603 — Istituto Fondiario 572 — Banco Roma 109 — Società Bancaria 101 — Acqua Marcia 1990 — Gaz di Roma 1291 — Condotte 336 — Omnibus 296 — Beni Stabili 390 — Immobiliari 298 — Imprese Fondiarie 124.50 — Rendite Fondiarie 101 — Ansaldo 279 — Ferriere 178 — Montecatini 111 — Metallurgica 108 — Azoto 145 — Carburo 646 — Kerka 332 — Forni elettrici 60.50 — Concimi 115.50 — Molini Pantanella 108.50 — Risanamento 77.

CAMBI: — Parigi 100.45 — Londra 25,39 — Berlino 124.20.

Cambio dazio doganale per il 24 marzo a L.100,45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 28 marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 23 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 375 C.	104 06	104 02	104 10	104 12
Id. fine mese	104 13	104 12	104 11 1/2	— —
Id. 3 ½ %	103 95	103 92	103 90	103 90
A. B. d'Italia	1531 —	1531 —	1530 —	1530 50
» Commerc.	937 —	937 50	936 50	— —
» Cred. Ital.	603 50	602 50	— —	— —
» B. Roma	109 —	109 50	— —	109 25
Mediterranee	442 50	442 —	— —	442 —
Meridionali	688 50	688 —	— —	688 —
Acc. Terni	1675 —	1676 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	398 50	398 —	— —	— —
Raffinerie	366 75	366 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	279 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 50	— —	— —
» Merid.	— —	365 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	501 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 27	124 25	124 22 1/2	124 25
» Francia	100 45	100 45	100 40	100 42
» su Londra	25 41	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 42	100 47	100 45	— —

Consolidati: Media uff. del Regno — 22 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto interesse
1/2 % netto	104.06 38	102,18 88	103,23 18
½ % netto	103.91 19	102,16 19	103.12 86
½ % lordo	71,43 89	70,28 89	70.35 40

BORSE ESTERE

Parigi, 23 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 50	96 42	96 45
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 —	93 —	93 05
spagnuola	98 05	97 97	98 25
russa nuova	101 65	101 60	101 55
portoghese	66 10	66 12	66 30
ungherese	— —	96 50	96 85
Egiziano 6 %	— —	103 20	103 —
Banca di Parigi	1807 —	1807 —	1809 —
Banca Ottomana	— —	708 —	705 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5422 —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 1/4	99 1/4
su Londra	— —	25 29	25 29
su Madrid	8 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 marzo	22	23	Londra, 23 marzo	23 apertura	23 chiusura
Cred. aust.	667 —	667 75	Consol.	82 —	82 —
Rend. oro	115 40	115 50	Italiana	102 —	102 —
» carta	92 95	92 95	Turca	92 1/2	92 1/4
Ungh. 4 %	91 60	91 50	Russo3 1/2	— —	80 —
» 3 1/2	80 60	80 55	Spagna	96 —	96 —
Union. Bk.	631 —	631 50	Giappon.	91 —	91 1/4
C. Londra	24 01 7	24 01 7	Egiziano	101 1/2	102 —
Lire ital.	94 60	94 52	Argento	24 1/4	24 1/4

Berlino, 23 marzo	22	23	Sconto ufficiale SAGGIO	
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital cont.	— —	— —		
» f. meso	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per %
» ital. 3%	— —	— —	Francia	3 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Roma	— —	— —	Germania	4 per %
B.Comm.It.	184 —	184 25	Austria	4 per %
Az. Merid.	— —	— —	Belgio	4 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna	4 1/2 %
Rublo	216 20	216 15	Svizzera	4 per %
Camb. ital.	— —	80 40		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 23 ore 15,45

Rend. 3 ¼	104.12	Raffinerie	367.—	Elba	288.—
Id. 3 ½ %	103.90	Ind. Zucc.	305.—	Savona	342.—
B. Italia	1531.—	Eridania	743.—	Carburo	643.—
Commerc.	937.—	Zucc. Naz.	134.50	Mol. A. L.	225.25
Credit. Ital.	603.50	Id. Rom.	75.50	Semolerie	304.—
Bancaria	101.50	Lebandy	—.—	Kerka	332.—
B. Roma	109.—	Terni	1674.—	Imprese	124.50
Meridion.	688.50	Metallurg.	108.—	Ansaldo	279.25
Mediterr.	442.—	Ferriere	178.—	Fer. Voltri	281.—
Navigaz.	398.50	Officine	515.—	Italia	82.50
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Fui completamente sconcertato da questo improvviso ed inaspettato incontro. Non supponevo affatto, allorchè avevo lasciato Londra, che mi sarei incontrato col noto Jim Almond, l'uomo il cui nome era sinonimo di abili soperchierie e frodi impudenti.

— Questo è il nostro piccolo «home,» spiegò Iris, con entusiasmo. — Noi avevamo l'abitudine di vivere qui, a Wilsoford, per lungo tempo alcuni anni or sono; ma ultimamente non ci è stato più acconsentito, come voi sapete, — e mi fece cenno di seguirla, attraverso un piccolo ingresso, in una grande sala da pranzo con pavimento e soffitto di quercia. Era un'incantevole sala in antico stile, con un largo ed alto caminetto in porcellana bleu ed una grande credenza su cui faceva bella mostra della fine argenteria antica.

I cuscini, sparsi qua e là, erano ricoperti di chiara mussolina, e dalle finestre pendevano artistiche tende: tutto ciò parlava del gusto della padroncina di casa.

— Che luogo delizioso! osservai involontariamente.

— Sì, — disse l'uomo alto. — Erano tre antichi cottages quando ne feci l'acquisto dieci anni or sono; ma io li riunii poi in uno solo, e così mi sono potuto creare un piccolo asilo comodo e gradevole per quanto molto isolato. Ma qualche volta ciò è un vantaggio,— soggiunse con un sogghigno.

Mi sedetti nella comoda sedia che egli m'indicava, mentre egli ne prendeva una rimpetto a me ed Iris usciva per dar ordini al ragazzo di scuderia a cui era affidata la cura del cavallino.

Jim Almond era affatto dissimile dal tipo che mi ero formato mentalmente. Lo credevo un uomo pingue e prosperoso sul genere di Pontifex; e mi trovavo innanzi ad un uomo alto, magro, dal tipo di vecchio coloniale, con viso abbronzato e rugoso che possedeva un'aria di raffinatezza, la quale gli dava l'aspetto di un vero gentleman.

Quest'uomo, che mi aveva ora offerto dei sigari con simile cortesia, era, anche a detta di Miller, un eroe. Aveva combattuto in alcune delle nostre più fiere guerre e si era reso meritevole di molti onori: tuttavia, nel declinare della sua vita, era divenuto uno dei più esperti ladri internazionali.

— E' un grande piacere per me di essere in casa per ricevervi, signor Laird, — egli dichiarò, mentre io sedevo guardandolo con insistente curiosità.

— Ed a me procura egualmente piacere di trovarmi con voi, signor Almond, — assicurai io.

— Temevo che, date le circostanze, non vi sareste curato, probabilmente di conoscermi, — disse con esitazione. — La mia storia non è quale si vorrebbe fosse quella di un amico personale.

— Lo so. — risposi affrettatamente. — Ma non abbiamo bisogno di farvi allusione, non vi sembra? Vostra figlia Iris ed io siamo assai buoni amici, ed io sono corso a lei ogni qual volta ella mi ha chiamato.

— Mio caro signore — esclamò il ladro con voce profonda ed ardente, avvicinandomisi. Iris ed io abbiamo verso di voi un debito di infinita gratitudine. Se non foste stato voi, ella sarebbe stata arrestata da lungo tempo e con ogni probabilità la mia identità sarebbe stata scoperta e per conseguenza io pure sarei stato arrestato. Voi sapete chi e che cosa io sono, e pure vi siete sempre voluto occupare della salvezza della mia figlia adorata.

— Perchè siamo amici, — dissi alquanto confuso. — Non vi è alcun bisogno che mi ringraziate, signor Almond. Sono soltanto assai lieto che non vi abbiamo scoperto e che possiate ancora vivere in questo piccolo luogo tranquillo, mentre la polizia europea vi ricerca attivamente.

— Ciò mi è noto, — disse ridendo e scuotendo la cenere del suo sigaro. — Essa ricerca pure Rushton. Voi gli rendeste un buon servizio, fornendogli il mezzo di svignarsela. Per Giove! Arrivaste proprio in tempo. Miller era alle vedette.

— Qualcuno, nella vostra compagnia, temo abbia dato informazioni contro di voi, signor Almond. E' un fatto certo che la polizia ricevette una lettera anonima ove s'indicava il luogo di rifugio di Iris.

— E' stato quel pazzo di Whatton, disse egli — Egli senza dubbio scrisse la lettera al Yard dopo di avere riconosciuto Iris a Winchester. —

— Sicchè voi non sospettate alcuno de' vostri amici di giuocare un doppio giuoco? - domandai......

— No, signor Laird. Quantunque il loro carattere lasci qualcosa a desiderare, essi non sono capaci di tradire me — loro capo.

— Voi avete in loro ogni fiducia, — osservai — e pure Iris non è della medesima opinione.

— Iris è una donna — e le donne a volte nutrono strani pregiudizi, — fu la sua risposta, mentre seguiva con occhio distratto le volate del fumo del suo sigaro verso il soffitto. Sulla tavola stava un vaso con rose gialle e la dolcezza del loro profumo riempiva la tetra stanza. Certamente quel tranquillo asilo campestre era l'ultimo luogo in cui la polizia avrebbe cercato il noto Jim Almond, il cosmopolita che frequentava i migliori alberghi del continente e che le aspre lotte della vita avevano mutato da eroe in ladro di professione.

— Ebbene, — diss'io, dopo una breve pausa, — ho sovente udito dire che la donna è assai più pronta, nella percezione, di un uomo, e che possiede un potere non comune nello scoprire il male per quanto bene nascosto.

— Qualche volta esse errano per essere troppo sospettose, — egli disse, — Ad Iris avviene in qualche occasione. Ella diviene nervosa senza ragione.

Speravo ch'egli avrebbe alluso alla tragedia di Gerrard's Cross, od almeno che mi si presentasse l'opportunità di accennare ad essa. Ma egli sembrava di evitare a bella posta qualsiasi allusione a quel soggetto tanto scabroso.

Potemmo discorrere a lungo data l'assenza prolungata ed apparentemente voluta di Iris. Egli mi narrò come era stato cacciato nel Continente e quanti gravi pericoli aveva corso. Poi dal modo col quale parlava di Iris, compresi quanto interamente devoto egli le era.

— Ella è tutto per me, ora che la sua povera madre è morta, signor Laird, egli disse — Io non ho nessun rimpianto più grande di quello di averla costretta a dividere la sorte di un avventuriero quale io sono. Ma spero, per lei, che non sia lontano il giorno in cui potrò essere in grado di romperla con le mie presenti abitudini e di vivere qui in pace, felicità e ...

— E sicurezza, — aggiunsi io.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10	16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45						
Pisa-Milano	8.35	8.45	18.10	21.—	23.50			
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	18.10	21.—	23.50		
Firenze-Milano	9.—			16.10	18.40	22.30		
Grosseto	8.35	8.45	14.25	18.15	21.5	23.45		
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.30	18.10	18.25	21.—	23.50	
Tivoli	7.45	9.45	17.40	20.				
Civitavecchia	6.20	8.35	13.—	17.40	20.—			
			8.45	13.50	16.30	18.10	18.25	
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	21.—	23.50	
Velletri-Terracina	8.50	12.35	17.30	20.1				
Velletri	[illegible]	12.35	17.30	20.37				
Fiumicino	.30*	8.45	9.20*	18.25				
Mandela-Subiaco	7.45	[illegible]	17.40					

Il treno delle 6,15 (Foligno-Ancona) è feriale.
Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10	
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.35	17.30	20.25	22.—	23.25	
Milano-Pisa	7.—	45	15.5	16.20	17.45	19.10	23.50	
					19.20	19.10	23.32	
Ancona-Foligno	6.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30	
Milano-Firenze	6.50	9.—		18.10	18.50	22.50		
Tivoli-Avezzano	0.5		9.15	9.35	15.40	20.—		
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.37	15.40	17.25	20.—	
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45	
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	19.10	22.10	23.50	
					18.35	20.53		
Terracina-Velletri								
Velletri	8.35	9.25	15.1	20.47				
Fiumicino	8.35	9.25	18.20	15.1	20.47			
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	21.1	15.10	20.—	22.10	

* Il treno delle 6,15 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma ... p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30	
Prima Porta .a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12	
Scrofano. .a.	7.16	10.27		12.27	17.27	
Castelnuovo. .a.	7.45	10.56		14.26	17.56	
Morlupo ... .a.	7.55	11.5			18.6	
Rignano ... .a.	8.24	11.34			.35	
S. Oreste. .a.	8.32	11.42			18.44	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.25		13.26	16.40		
S. Oreste ... a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano ... a.	1.10		14.7	17.23		
Morlupo ... a.	7.38		14.35	17.51	18.4	
Castelnuovo. .a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Scrofano. ... a.	8.14		15.11	18.27	19.13	
Prima Porta .a.	8.29	11.56	15.26	18.42	19.28	
Roma ... .a.	9.10	12.40	16.10	19.2	20.10	

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino). Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma ... p.	0	5.5	9.30	11.30	18.—	
Bagni ... a.			10.13	12.33	18.51	
Villa Adr. a.	—	7.—	10.29	13.1	19.8	
Tivoli ... a.	—	8.—	10.45	13.17	19.12 fest
Tivoli ... p.		5.45	7.55	11.20	16.20	
Villa Adr. a.		6.1	8.10	11.35	16.35	
Bagni ... a.		6.20	8.21	11.50	16.48	
Roma ... a.		7.05	9.5	10.20	17.30	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
[illegible] 8,35 - 12 - 14,(fes.) - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,52 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,15.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
[illegible] 10,15 - 12,15 - 16,46.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,24 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
[illegible] - 8,35 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6,15 - 13,47 - 22,35 - 0,25.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 166, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. [illegible] Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di S. Agnese, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Antica, [illegible] 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e ed Etnografico* Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, [illegible]
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle [illegible]
TERME DI CARACALLA, [illegible] tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 9 al tramonto.
Id. di *Domitilla e S. Petronilla*, v. [illegible] 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 2[illegible], dalle 10 alle 15 [illegible]

INGRESSO CENT. [illegible]

VATICANO — [illegible] dalle 9 alle 14
Id. [illegible]
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio [illegible] dalle 9 alle 17.
COLOMBARI — [illegible]
[illegible] 12 dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle [illegible]
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1^a e 2^a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3^a, il treno *c* ha la 3^a da Torino a Parigi.

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO